

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 2 presentata dal Consigliere Comunale Lauria Giuseppe (AN) in merito a "Cassonetti - Richiesta chiarimenti"

“Il sottoscritto Lauria Giuseppe, Consigliere Comunale, Capogruppo di Alleanza Nazionale

considerato

come ultimamente i cassonetti ubicati sul territorio cittadino trasbordano di pattume;

considerato

come questa visione non faccia altro che aggiungersi a quella che si presenta a chiunque e cioè quella di una Città più sporca o, se si preferisce, meno pulita;

considerato

come, comunque, il costo del servizio per il cittadino cuneese è andato aumentando di anno in anno;

ritenuto

non accettabile la situazione attuale

Interpella

la S.V. per conoscere:

- quali le ragioni intervenute per l'ulteriore riduzione degli standard di pulizia;
- quali siano le iniziative intraprese per sollecitare un servizio più accurato e, soprattutto, in linea con quelle che sono le aspettative dei nostri concittadini “paganti”;
- quali, infine, i controlli che l'Amministrazione effettua, o almeno dovrebbe eseguire, per verificare il rispetto delle norme contrattuali previste.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringrazia."

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Come si evince dalla lettera della stessa l'interpellanza è datata, perché è stata presentata il 20 dicembre 2004, ciò non di meno credo che sia assolutamente attuale, perché credo che la situazione evidenziata con l'interpellanza, ovvero del fatto che ci fossero cassonetti che trasbordavano dei rifiuti e in alcuni casi ci fossero addirittura rifiuti non raccolti fosse almeno fino a qualche giorno fa un fatto assolutamente evidente.

Io mi meraviglio peraltro, e lo faccio con una nota di stupore, del fatto che nonostante l'interpellanza denunciasse un fatto tangibile, tant'è che in questo lasso di tempo, quello che va da prima di Natale a oggi sono diverse le sollecitazioni che diversi cittadini hanno voluto rappresentare per il tramite degli organi di stampa, non si sia arrivati a porre una soluzione al problema.

Non so se siamo di nuovo in procinto di andare al rinnovo di quella che è la convenzione o che determina la raccolta dei rifiuti, certo è penso che sia inaccettabile che la situazione che io ho prospettato abbia a ripetersi o peggio ancora continui a crescere, io spero che l'assessore vorrà darmi delle spiegazioni esaurienti e soprattutto vorrà darmi, rispetto alla preoccupazione che manifesto, una risposta di tranquillità rispetto a un bene quale quello della salute pubblica, perché credo che in alcuni casi ci siano anche problemi di salute pubblica che non possono sulle sottaciuti e tanto meno essere non presi in considerazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Io condivido appieno l'interpellanza presentata dal collega Lauria in quanto una pressoché identica interpellanza la presentai in data 22 novembre 2004, dove denunciavo il cattivo funzionamento del servizio circa la raccolta dei rifiuti, in modo particolare dalla raccolta per quanto riguarda i rifiuti raccolta differenziata, non tanto il rifiuto solido comune, in quanto i cassonetti vengono tempestivamente svuotati, ma riguarda piuttosto per i cassonetti contenenti, dove vengono depositate le bottiglie di plastica, la plastica oppure vengono messe dentro la carta, già allora denunciavo questo stato di fatto, non c'è stato nel frattempo alcun miglioramento, i contenitori continuano a essere stracolmi perché quando va bene passano a svuotarli unicamente nella giornata del sabato mattina, quando va bene, tante volte slitta addirittura di una settimana, chiaro che la gente trovandosi i contenitori stracolmi non trovano di meglio da fare che depositare vicino ai contenitori ogni sorta di materiale che hanno portato da casa propria, non avendo più voglia di ritornare presso la loro abitazione con il sacchetto con il contenuto dell'immondizia.

Pertanto anch'io voglio sapere ancora una volta dall'Assessore Allario come vorrà affrontare, ma non tra 6 mesi, un anno ma da subito questo grave problema che è anche brutto biglietto da visita per chi non è cuneese, viene in Cuneo e vede tutto questo ammasso di rifiuti, sembra quasi di portare Cuneo ai livelli di Napoli.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Ringrazio l'interpellante perché mi dà modo di affrontare questo problema che, ahimè, rischia di diventare pesante per due ordini di motivi: Cons. Lauria, lei ha fatto l'interpellanza nel momento in cui cambia la produzione dei rifiuti perché è evidente che non è una produzione costante quella dei rifiuti durante l'anno, è una produzione stagionale specialmente sotto le feste quando aumentano, ahimè, i rifiuti dei negozi, gli imballaggi e questa è la prima questione.

La seconda questione è che noi purtroppo continuiamo a avere un capitolato di appalto in essere e finalmente scaduto che ha pochi margini di flessibilità e non avendo questi margini di flessibilità non riusciamo a imporre più di tot giri supplementari, devo annunciare che è partita la gara di appalto dove noi, tenendo conto delle due cose che ho detto in precedenza, abbiamo messo in modo tassativo degli indici di flessibilità e di qualità, in questo senso: che l'impresa che vincerà l'appalto tramite un rapporto diretto con l'Amministrazione, è tenuta a raccogliere tutto e questo vale anche per gli indici di qualità della nettezza urbana, cioè nella misura in cui si valuta un livello di sporcizia noi saremmo in condizioni di invertire la situazione incrementando i giri di pulizia, quindi cosa vuole dire? Che noi non avremo più una persona, per esempio per la nettezza urbana che giornalmente copre una zona ma potremmo avere, a seconda dell'abbisogna, molte di più.

Dicevo è purtroppo un capitolato che ci lascia pochi margini, risale al 1995, è mio impegno portare, appena avremo il dettaglio, la proposta che ci verrà fatta perché può anche cambiare il sistema di raccolta, può anche essere fatto in altre modalità, vedremo e sceglieremo insieme qual è la proposta migliore nel giro di qualche settimana perché evidentemente dobbiamo adeguare questo servizio alle nuove esigenze che ci sono.

Permane un grosso problema, però: purtroppo la produzione di rifiuti è in aumento e probabilmente dobbiamo inventare delle forme di riduzione, cosa vuole dire? Delle forme che favoriscono la riduzione della produzione pro capite, che continua a alzarsi, nonostante i buoni livelli di raccolta differenziata, ci sono delle modalità, come per esempio il compostaggio domestico, oppure con l'introduzione della tariffa un elemento premiante per chi produce meno rifiuti.

PRESIDENTE: La parola Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Riconosco onestamente all'Assessore Allario quello di avere fatto delle battaglie in tempi difficili per il bene comune e sicuramente questo tipo di battaglie e è per quello che credo di potere dire e di non offendere nessuno che ho visto l'Assessore Allario rispondere sottotono rispetto alle sollecitazioni anche perché l'ho trovato un attimo in difficoltà e lo capisco.

Voglio però dire che proprio perché lo capisco vorrei che fossero assolutamente chiari due concetti, il primo: intanto nel momento in cui il comune appalta un servizio il comune ha l'obbligo di pretendere che il servizio sia il massimo possibile e così non è stato, perché se posso accettare il fatto l'inserimento del distinguo legato alle festività quindi di maggiore produzione, devo anche sottolineare come il problema da me prospettato non si riferisca e non sia riferibile ai secondi o terzi giri quanto piuttosto al giro che dovrebbe essere fatto comunque e che non è stato fatto, in alcuni momenti non sono neanche passati a fare il giro che dovevano fare, primo concetto.

Seconda situazione: la flessibilità, voglio ricordare che se è vero che l'appalto della raccolta dei rifiuti risale al 1995 voglio anche sottolineare e ricordare con forza come questo appalto sia stato prorogato non tanto tempo fa proprio perché ci si apprestava a andare a determinare quello che sarebbe stata la nuova raccolta differenziata, e allora se ci sono delle carenze rispetto a questa proroga queste carenze non possono essere individuate nella "stagionalità" del rifiuto, dal fatto che in periodo pre-natalizio ci sia più rifiuto, quanto piuttosto di non essere stati capaci di andare a determinare in allora quelle clausole e le flessibilità che avrebbero permesso oggi di avere un servizio qualificato e corretto.

Io credo, in aggiunta a quanto ho già detto, che ci debba essere tra l'altro un rapporto di correttezza tra l'ente comune e la società che si pone come gestore di un servizio per il comune, e allora mi viene facile dire che in una situazione di questo tipo la società che ormai da 10 anni svolge questo tipo di servizio non può neanche e non deve andarsi a barricare dietro a un pretesto meramente contrattuale per andare a non svolgere una funzione così importante come quella che stiamo trattando che è quella del rifiuto, non tanto perché il rifiuto rivesta e riveste un valore economico importante, quanto piuttosto, l'abbiamo detto prima, in una situazione meteorologica, quale quella a cui stiamo assistendo, la permanenza del rifiuto in strada potrebbe determinare e determinerà delle situazioni di salute non di poco conto.

Aggiungo anche, e concludo, come questo tipo di situazione non faccia altro che favorire, ormai diventerò famoso anche per questo, anche e soprattutto il proliferare dei topi, ora sempre maggiori le lamentele che vengono presentate al sottoscritto, ma credo anche all'assessore competente piuttosto che agli uffici, certamente il rifiuto abbandonato non può fare altro che andare a alimentare maggiormente il proliferare dei topi che mi sembra di potere dire

ultimamente davvero rappresentano se non una emergenza, qualcosa di molto simile all'emergenza.

Quindi io la sollecitazione che voglio fare all'assessore e concludo dicendo ovviamente che non sono soddisfatto delle risposte avute, è quella di battere i pugni sul tavolo rispetto a colui il quale ha l'appalto, perché comunque sia fin quando lui è il gestore se non fosse altro per rispetto nei confronti della città che ha assegnato a quella azienda un lavoro importante come quello che è assegnato e di valore come quello che è stato assegnato si abbia almeno il coraggio, senza andare a strafare, di mantenere e di garantire il servizio che è stato comunque pattuito.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 3 presentata dal Consigliere Comunale Riccardo Cravero (UDC) in merito a: "Per la manutenzione di strade, verde pubblico, fabbricati, inghiaiatatura strade vicinali, ecc. - Inserimento di adeguati fondi nel bilancio 2005":

“Il sottoscritto Riccardo Cravero, Consigliere Comunale del Gruppo UDC

Premesso

che nel bilancio 2004, come già sottolineato nell'estate scorsa con una interpellanza del sottoscritto e del collega Martini, è venuta a mancare sul Bilancio la previsione dei fondi necessari per le manutenzioni in oggetto.

Considerato

che interventi quali la riparazione di strade urbane ed extraurbane, compresa “l'inghiaiatatura” di strade vicinali che nel 2004 non è stata eseguita, la manutenzione del verde pubblico, riparazioni varie nei fabbricati scolastici, etc. rappresentano a mio avviso delle priorità rispetto ad altri problemi.

Interroga

il signor Sindaco per sapere se non ritenga opportuno, per evitare quanto successo nel 2004, inserire tra le priorità di Bilancio più adeguati fondi per interventi di manutenzione.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale; colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti”.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Questa interpellanza è stata da me presentata proprio all'inizio dell'anno, esattamente il 5 gennaio, perché, c'è un perché, proprio in quella fase e in quei giorni subito dopo l'epifania la giunta stava vedendo e calibrando gli interventi di bilancio, quindi si stava formando il bilancio, allora preventivamente affinché non succedesse di nuovo, come è successo l'anno scorso, l'ingrato fatto che ci fu la mancanza di fondi a disposizione per la normale manutenzione dei fabbricati e di edifici comunali, delle strade e via dicendo, di fatti il sottoscritto insieme al Consigliere Martini fecero nel luglio scorso, mi pare, alla fine di luglio una interpellanza in questo senso, per evitare questo e già l'anno prima alla fine anno c'era la mancanza di questi fondi, volevamo preventivamente contribuire e quindi sollecitare

l'amministrazione a una attenzione particolare per questo tipo di intervento, perché la manutenzione delle strade, il verde pubblico, la manutenzione dei fabbricati, l'inghiaatura dei vicinali, questo riguarda di più le frazioni, sono, per quanto mi riguarda, degli interventi prioritari.

Invece ho visto che a bilancio fondi a disposizione per questi interventi sono ben pochi, anzi non ce ne sono, tant'è vero io ho fatto, al bilancio che discuteremo mi pare domani sera un emendamento specifico proprio per questo tipo di intervento, e mi spiego meglio; in particolare ho citato su quell'emendamento, ma l'ho citato anche in questa interpellanza, l'inghiaatura delle strade vicinali e la contribuzione che il comune da sempre ha dato o dà a chi ne fa richiesta ai confinanti per l'asfaltatura al 50%, perché dico questo? Perché le strade nelle frazioni, le strade vicinali nelle frazioni sono strade che se il comune dovesse prendersi in carico avrebbe un onere eccessivo per cui non potrebbe fare la manutenzione, anche perché in oggi la legge prevede, e me lo dirà l'assessore, che queste vengano allargate a 6 metri, la contribuzione per un po' di inghiaatura che quest'anno non è stata fatta serve, perché queste sono strade di utilizzo pubblico, sia pure non comunali ma di utilizzo pubblico, a fare sì che talune strade, faccio un esempio, per esempio Via Chiri e Madonna dell'Olmo che collega, perché in parte comunale ne parte vicinali che collega un popoloso quartiere che è quello della Torretta con Cerialdo avrebbe bisogno di una manutenzione di questo genere quest'anno non è stata fatta, l'anno scorso mi ero attivato e si era provveduto con una certa difficoltà, tant'è vero erano anni che non si faceva più e sono occorri in allora 6 o 7 camion di inghiaatura per un tratto abbastanza breve se si facesse tutti gli anni, ecco questa è la motivazione, con un paio di camion di questo genere anche il costo per il comune sarebbe meno gravoso.

Quindi bisogna porre prioritariamente, sia pure nelle difficoltà di bilancio, io questo lo faccio come sollecitazione come amministratore che è cosciente che non si può tirare la coperta sempre da una parte e tutta dall'altra, però queste sono cose che non comportano grosse spese ma sono attenzioni che in alcuni anni da questa parte di questa amministrazione non si hanno più, si privilegiano interventi tipo il rifacimento del faro, per carità, può essere una immagine per Cuneo, ma secondo me spendere un miliardo e mezzo delle vecchie lire, 800 mila Euro per fare questo si poteva fare una ristrutturazione con molto meno e magari potere, con una parte di questi soldi, intervenire per esempio su questo tipo di utilità pubblica che sono le strade vicinali, che sono la manutenzione del verde perché è inutile fare nuove zone verdi e poi lasciarle nella situazione in cui si trovano oggi.

E' per questo che ho voluto fare questa interpellanza per porre le condizioni affinché non succeda più quest'anno quello che è successo negli anni scorsi e quindi a bilancio ci siano dei fondi a disposizione, ne riparleremo magari più ampiamente domani sera con l'emendamento, io spererei che l'assessore già questa sera mi dicesse qualcosa di positiva in merito, cioè che l'amministrazione sicuramente avrà una attenzione in particolare, ma non solo una attenzione a parole, manutenzione dei fatti, cosa che non c'è stata l'anno scorso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRÈ (FORZA ITALIA): Questa interpellanza pressappoco simile l'avevo presentata lo scorso autunno e in quella occasione il Presidente della Commissione seconda, che in questo momento è un attimo assente, aveva promesso, su mia sollecitazione, che si sarebbe potuta fare una commissione itinerante per andare insieme noi consiglieri e chiedendo anche, se è possibile, la presenza dei giornalisti, una commissione itinerante per Cuneo per fare vedere quelle problematiche che raccontate qui, sui banchi del consiglio possono sembrare di poca importanza ma che viste sul posto farebbero comprendere meglio qual è la situazione.

Io ribadisco quanto ha detto il Consigliere Cravero e soprattutto per l'inghiaiatura per le strade della periferia delle frazioni, quello è un problema effettivamente vero, però ci sono problemi anche importanti in città e anche nelle periferie della città, che io vorrei fare toccare con mano al nostro assessore ai lavori pubblici, fare toccare con mano all'Assessore Boselli che deve mettere mano al portafoglio quando si deve rimpinguare la voce del bilancio che riguarda le manutenzioni, perché forse si renderebbero conto di persona che quanto viene messo a bilancio per questo tipo di interventi è inadeguato e lo è tanto più se si considera che ci sono delle situazioni di vero pericolo, io vorrei potervele fare toccare con mano quindi invito, adesso è tornato il nostro Presidente della seconda commissione, a fare quella commissione itinerante che mi aveva promesso che sarebbe stata fatta che però campa cavallo sono 6 mesi che aspetto e non è ancora stata fatta.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Io intervengo dicendo che il problema delle vie vicinali è un piccolo grande problema che tocca le frazioni, dico "piccolo grande problema", piccolo perché? Perché in apparenza chi le guarda dalla città avere 40 chilometri di strade non asfaltate è ben poca cosa rispetto alle 280 chilometri di strade che abbiamo.

È un grande problema perché quelle famiglie che vivono lungo quelle strade chiedono e hanno diritto a un minimo di servizio relativo a percorrere una strada in condizioni minimamente favorevoli; io do atto all'amministrazione che di anno in anno mette, collocando al bilancio una cifra che può andare dai 70, 80 milioni di lire, noi riusciamo annualmente a asfaltare al 50% delle vie vicinali e questo dico è una cosa positiva e l'abbiamo sempre sostenuta come tale.

Chiedo però una cosa, e ho terminato: che la richiesta di pietrisco o materiale litoide per collocare su queste strade ancora da asfaltare, non sia quasi una elemosina o una richiesta che i frazionisti devono fare, magari 10 persone qua, 10 persone là all'amministrazione, io direi che sarebbe molto meglio fissare, non so una cifra di 15 milioni di lire, 7 – 8 mila Euro, affinché con questa cifra si possa acquistare il materiale e estenderlo o cercare la collaborazione anche dei frazionisti per estenderlo su queste strade in modo che almeno due volte all'anno abbiano una garanzia di strade percorribili se non ancora asfaltate.

-----000-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Bandiera Giancarlo e Noto Carmelo ed esce il Consigliere Dalmasso Emilio. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO (LA CITTA' APERTA): La mia è una osservazione: circa il 40, 50% delle interpellanze trattate nei consigli riguardano quasi sempre viabilità, manutenzione strade, illuminazione etc., anch'io in passato avevo chiesto che nelle commissioni ad hoc ci fosse la possibilità che ogni consigliere potesse portare in una commissione specifica tutti questi argomenti, anche perché trattandoli in commissione con delle planimetrie e avendo magari più tempo per la discussione forse il lavoro sarebbe più interessante.

Quindi invito anch'io, e mi associo a quanto ha detto l'Ing. Galfrè, una convocazione di una commissione su questi argomenti di dettaglio, però importanti per i cittadini e per la città.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Mi permetto di intervenire perché manca un tassello, e è un tassello di legittimità, e cioè cosa dice la legge, perché altrimenti facciamo solamente delle parole; allora già che ci siamo io inviterei il Presidente della Commissione urbanistica, però oltre a invitarlo sarebbe opportuno che facesse, anch'io mi associo a quello che dice Galfrè, tutte le volte che invito anch'io per altre cose il Presidente della Commissione urbanistica prende nota e non fa quasi mai, gli altri lo fanno, ma il nostro Presidente della Commissione urbanistica non lo fa, allora vorrà dire che ci saranno i commissari che cercheranno di farglielo fare.

Detto questo vorrei che si facesse e mi rivolgo specificatamente ai consiglieri tecnici perché lo sanno, e cioè sarebbe il caso che il coinvolgimento del Consiglio Comunale fosse totale nel momento in cui c'è l'elenco dei lavori pubblici, perché altrimenti come fa a essere inserito nel bilancio se non ci sono le opportune somme? Ma le opportune somme non ci sono se ci sono altre soluzioni.

Comunque cercherò di essere estremamente sintetico, sarebbe il caso, per due anni che abbiamo ancora da amministrare, avere il piacere come Consiglieri Comunali di dare il nostro apporto costruttivo per le scelte prioritarie dei lavori pubblici che dovrebbero essere fatti con il contributo della maggioranza e il contributo critico anche della minoranza, ma queste cose le fai solo se presenti prima che siano esecutive queste benedette giunte, penso di fare il Don Chisciotte, però va bene, è da tre anni che chiedo questo all'assessore ai lavori pubblici.

Presidente della Commissione urbanistica mi vuole sentire! Il Presidente della Commissione urbanistica vuole sentire o no?! Abbia pazienza, per la commissione che cosa chiedo è che l'elenco dei lavori pubblici e quello che è l'elenco pluriennale sia discusso ben prima del gennaio quando lo sottopongono, siccome è un dato di fatto, scusate, quindi prenda atto il Presidente della Commissione urbanistica!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: Proprio telegrafico, rispetto a queste considerazioni appena esposte dal Cons. Bodino mi pare che una precisazione ci voglia, cioè quello che viene richiamato nella interpellanza mi pare concerna non le voci di bilancio degli investimenti bensì, mi correggano i consiglieri che hanno firmato l'interpellanza medesima, la spesa corrente, si parla di manutenzione ordinaria che a loro giudizio non trovano la copertura adeguata nel Bilancio di Previsione.

Altro argomento è il programmi dei lavori pubblici che tra l'altro ricordo al Consigliere Bodino per sua informazione ha un decorso tempisticamente molto abbondante, tanto che da diversi anni viene regolarmente approvato e pubblicato con molto anticipato rispetto alla trattazione e alla approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio come farete domani sera. Quindi chiarisco questi elementi solo per evitare degli equivoci, quando parliamo di spesa corrente parliamo di voci di bilancio che sono del tutto estranee rispetto al bilancio degli investimenti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: L'ultima parte dell'intervento dell'Assessore Rossi introduce quella che dovrebbe cercare di essere una risposta su questo argomento focalizzata in particolare sul bilancio, la scorsa settimana ho fornito a tutti i consiglieri una interessantissima richiesta che è stata fatta dall'IRAS regionale, centro di studi della Regione Piemonte in 33 comuni Piemontesi, che sottolinea come non vada dimenticato che lo scenario in cui si trovano oggi gli enti locali a operare è caratterizzato principalmente da una crescente rigidità della spesa corrente, in modo particolare alcune voci che sono le spese di personale, le spese di ammortamento per i mutui e le spese che sono rilevanti, l'avrete visto nel bilancio, per quanto riguarda le utenze comunali.

Indubbiamente questa rigidità della spesa sta contribuendo a fare sì che sia sempre più difficile arrivare a una quadratura contabile dei bilanci, questo lo sapete, e sottolinea anche questa inchiesta, e è un dato reale, come i comuni intervengano nelle manutenzioni non più solo con interventi, manutenzioni che invece rappresentano una parte meno rigida nei numeri comunali, non solo più attraverso gli interventi di spesa corrente ma soprattutto cercando di farli anche con la spesa in conto capitale, proprio per superare questa rigidità contabilità e usando finanziariamente la possibilità di maggiore flessibilità che oggi i bilanci comunali possono consentire e vi do un dato: noi è vero abbiamo impegnato per manutenzioni ordinarie nel 2003 circa 794 mila Euro, nel 2004 758 mila circa, nel 2005 riporta 740 mila Euro, però il dato che riguarda le manutenzioni straordinarie e quindi gli interventi sui quali poi dovremmo fare una analisi molto più attenta per capire dove incomincia una e dove finisce l'altra, anche perché nelle interpellanze vengono sollecitati degli argomenti che spesso sono di così grande importanza che sono sì manutenzioni ma richiedono degli impegni finanziari rilevanti che evidentemente non possono essere scaricati sulla spesa corrente ma sono ricoperti in spesa in conto capitale.

Noi abbiamo una rilevazione che ci vede nel 2003 avere speso circa 2.278.000 , nel 2004 2.399.000 e nel Bilancio di Previsione del 2005 un importo di 2.460.000, peraltro lo stesso Cons. Cravero, con l'emendamento che propone al bilancio dimostra di rendersi ben conto di questa situazione, perché in sostanza con il suo emendamento non va a creare una partita nuova di intervento su quel capitolo, togliendo da altri capitoli, va soltanto a creare una fattispecie specifica su quel capitolo particolare che gli interessa, quindi quasi a testimoniare che si rende conto della difficoltà finanziaria che noi ci troviamo di fronte.

Quindi c'è anche da non dimenticare che alcune riduzioni che vi ho detto sono arrivate anche poi in conseguenza al decreto taglia spese che ci ha costretto a ritagliare delle economie proprio lì e le riduzioni quindi si vedono.

In conclusione io credo che rispetto a quelle che sono le nostre esigenze, gli stanziamenti rispetto alle risorse che abbiamo siano in questa fase proporzionata, sapete che sostengo che non ci debbano essere rigidità eccessive nella conduzione del bilancio, quindi senz'altro verrà prestata la massima attenzione e come sempre vedremo nel corso dell'anno se ci saranno altre risorse per rimpinguare anche quelli in partita corrente, patto di stabilità permettendo e sperando che non arrivi un altro decreto taglia spese che ci costringa a ridurre ancora la spesa corrente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Per quanto riguarda l'intervento dell'Assessore Rossi lo condivido, nel senso che più che altro la mia interpellanza riguardava la spesa corrente, poi però l'integrazione data dall'Ass. Boselli, che in taluni casi si attinge, si è attinto, si può attingere anche alla spesa in conto capitale è un dato che io vorrei fosse più esteso proprio per queste difficoltà che ci sono per stabilire preventivamente nel bilancio delle disposizioni a favore di questo tipo di intervento,

tant'è vero che il mio emendamento, tu hai detto giustamente “sono andato bilanciamente a ridurre un'altra spesa, non di quel tipo però per dare risposta a questo tipo di problema”.

Ma perché dico questo? Perché purtroppo quello che io ho constatato l'anno scorso ma negli anni precedenti anche che l'amministrazione punta troppo o quasi esclusivamente per questi di intervento sull'avanzo di amministrazione e poi ci saranno le variazioni di bilancio e questo secondo me è un errore, non pensare preventivamente a mettere a disposizione il bilancio delle manutenzioni di cui parlavo prima una cifra sufficiente per le cose più essenziali, poi ci sono sempre gli imprevisti e allora qui possono intervenire le variazioni di bilancio, e invece noi questa attenzione non ce l'abbiamo, in un tempo indietro io mi ricordo la Giunta Menardi, la Giunta Viano etc. su questi problemi, in particolare per quanto riguarda anche le frazioni queste attenzioni c'erano molto di più, invece qua purtroppo c'è una assenza... salvo poi promettere in talune circostanze quando si viene nei comitati di quartiere o sotto le elezioni, però poi in concretezza non c'è.

Questo non riguarda solo le frazioni riguarda anche la città, perché la manutenzione degli edifici quando l'anno scorso ci siamo trovati a non avere una lira a disposizione per fare la manutenzione di edifici, metti che si rompe una finestra alla scuola di Corso Soleri, o una porta che non si chiude... questa è una gravità enorme e qui non si può addebitare tutto e sempre alla scusante che voi prendete a pretesto del decreto taglia spese, diciamo che ci sono dei decreti taglia sprechi e noi dobbiamo anche attenerci a questo tipo di attenzione per la città, quindi cominciamo a tagliare gli sprechi e guardate che di sprechi ne stiamo facendo, ne state facendo ma a iosa in questo senso e è questo sul quale io punto nel sensibilizzarvi voi come giunta e ecco perché ho presentato questa interpellanza non durante il dibattito del bilancio ma l'ho presentata con attenzione, a parte che ho fatto presente che già in questa estate avevamo fatto questo tipo di intervento, però di nuovo presentata all'inizio di gennaio, perché in quei giorni si stava discutendo il bilancio e potevate e potete intervenire se volete ancora domani sera su questo tipo di discorso, ma solo che non c'è questa sensibilità e è questo che io constato, però prendo atto questa sera che almeno dalle parole dell'assessore al bilancio alcune disponibilità di maggiore attenzione in questo senso sono venute, però io sto sulle mie non mi dichiaro soddisfatto al centro per cento sono attento se questo avverrà in tal caso le dirò dopo se sarò soddisfatto.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 4 presentata dal Consigliere Comunale Riccardo Cravero (UDC) in merito a: "Raccolta rifiuti - Estensione della raccolta differenziata così detta "porta a porta" su tutto il territorio comunale":

“Il sottoscritto Riccardo Cravero, Consigliere Comunale del Gruppo UDC

Premesso

che ormai da alcuni anni è in atto il servizio di raccolta differenziata “porta a porta” della carta e del vetro che però attualmente viene effettuata solo su una parte del territorio comunale e più precisamente da San Rocco a Corso Dante, sull'altipiano, mentre nelle 13 Frazioni è limitata solo ad una parte del centro di Madonna dell'Olmo.

Constatato

il buon successo riscontrato da una raccolta così capillare che favorisce il cittadino spingendolo sempre più ad una maggiore attenzione alla raccolta differenziata; sistema ormai indispensabile per favorire lo smaltimento dei rifiuti nelle discariche e ridurre l'inquinamento dell'ambiente;

Considerato inoltre

che negli anni scorsi il nostro Comune aveva disposto sul territorio anche degli appositi contenitori per il recupero delle lattine di alluminio e altri per il recupero delle bombolette spray; contenitori questi inspiegabilmente ritirati dall'utilizzo.

Interpella

Il Signor Sindaco e l'Assessore competente per conoscere quanto segue:

- 1) Quando il Comune provvederà ad estendere su tutto il territorio, sia pure in modo graduale, la raccolta differenziata così detta "Porta a Porta".
- 2) Quali sono i risultati raggiunti sino ad oggi e quali sono gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere per il futuro come percentuale di materiale recuperato?
- 3) Per quale motivo sono stati ritirati dall'utilizzo i contenitori per la raccolta delle lattine d'alluminio e quelli delle bombolette "spray"?
- 4) Importante... quali sono le previsioni di "esaurimento" dell'attuale discarica di San Nicolao? Cosa si sta studiando, in sostituzione, per il futuro prossimo?.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti."

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Questa è una interpellanza alla quale tutte le interpellanze che faccio e che facciamo sono importanti ma a questa do una valenza aggiuntiva e è questa: riguarda la raccolta rifiuti differenziata in particolare, prima si è parlato dei cassonetti della raccolta normale ma ha una valenza particolare perché? Perché riguarda in proiezione ciò che da anni stiamo dicendo e di porre attenzione però in effetti non la poniamo sufficientemente, l'inquinamento che ogni giorno a livello di mass – media, in particolare lo vediamo con la vicenda di Napoli e via dicendo sta avvenendo non dico solo in Italia ma nel mondo e allora siccome Cuneo è in questo senso uno dei comuni più attenti, da sempre lo è stato su questo argomento e lo è anche oggi, io ne do atto di questo, ma non lo è sufficientemente, noi possiamo fare di più, se abbiamo tutti insieme in questo consiglio, maggioranza e opposizione, l'intenzione di lavorare non solo a parole ma nei fatti in questo senso.

Ecco che io ho dato atto nell'introduzione della mia interpellanza che la raccolta differenziata ha dato e sta dando dei buoni risultati la raccolta porta a porta che alcuni anni fa si disse in questa aula, lo disse l'assessore era inizialmente una cosa sperimentale, bisogna sperimentare se effettivamente si sperava e si auspicava ma in effetti ha dato e sta dando questi buoni risultati, soltanto che purtroppo da molti anni viene fatta in zone limitate, per esempio a Cuneo parte da San Rocco e arriva fino a Corso Dante, nelle 13 frazioni del nostro comune che hanno l'altro 50% circa degli abitanti del nostro comune viene fatta solo in una piccola zona di Madonna dell'Olmo e io che abito in quell'area, in quella zona e in particolare in quell'area che viene fatta vedo che funziona e la gente ne è entusiasta, la gente la richiede, la richiede sempre di più e questo secondo

me è una sensibilità positiva che sta avvenendo nella popolazione, richiede sempre di più la possibilità di avere a disposizione dei cassonetti per la raccolta della carta, per la raccolta dei vetri che siano accessibili, che siano comodi e non portati soltanto in talune aree dove è più difficile poterli portare, questo diventa anche un fatto educativo per i giovani.

Quindi io chiedo all'Assessore, perché sempre di più avremo questo problema, ho fatto una serie di domande, ben quattro, la prima: quando il comune provvederà a estendere sul territorio, visto che adesso ne ha parlato prima, è scaduto il capitolato di appalto, quindi penso che sia il momento buono è anche per questo che ho presentato questa interpellanza, affinché si pongano le condizioni per ampliare, io non dico mica d'emblè su tutto il territorio, ma ampliarlo in modo consistente e credibile sul territorio, almeno, su tutta la città e anche nelle frazioni... credibile nel senso che non si può mettere solo qualche cassonetto e poi non avere la possibilità di andare a fare la raccolta bisogna farlo in questo senso.

Seconda domanda: quali sono i risultati raggiunti sino a oggi, in parte io ho posto questa domanda ho letto di recente sugli organi di stampa locali quotidiani e settimanali che l'assessore ha già dato alcuni dati, se questa sera succintamente ce ne dava qualcuno anche più aggiornato, se è possibile, ne sarei grato.

Terza domanda: per quale motivo sono stati ritirati dall'utilizzo i contenitori di raccolta delle lattine di alluminio e quelle delle bombolette spray, in questa serie di raccolta che è avvenuta negli anni scorsi c'erano dei contenitori appositi e erano blu per le bombolette spray, poi c'erano anche lì dei contenitori per le cosiddette "lattine" (Cola Cola, birra etc.), per le quali si era fatta una forte propaganda in taluni periodi per far fare un utilizzo si mettevano vicino ai bar sotto ai portici, vicino ai luoghi di vendita, però sono sparite tutte, c'è un motivo: mi dicono che il motivo sia della raccolta che quando vengono fatte, da quello che ho potuto captare dagli uffici si possono mettere dentro a quelle del vetro, non so, e poi chi ne fa la cernita la fa il raccoglitore, ma allora lo si dica questo, perché se i cittadini non sanno che questo tipo di lattine, quelle degli spray, che sono particolarmente inquinate perché hanno ancora del contenuto all'interno più delle volte, quelle delle lattine della Cola Cola e della birra etc. se non si dice ai cittadini che possono essere messe o si scrive sopra i cassonetti, nei cassonetti del vetro vanno a finire tutto nella discarica del pattume più generale e questo la gente non lo sa, io l'ho appreso quando ho fatto l'interpellanza e poi ho chiesto ancora delucidazioni, questo se i cittadini non lo sanno non possono fare questo tipo di raccolta in modo corretto.

È importante per me quali sono le previsioni di esaurimento dell'attuale discarica di San Nicolao, sì perché anche questo è un fatto non di secondo ordine, perché mi ricordo che in questa aula già alcuni anni fa si parlava con preoccupazione dell'attuale discarica e quindi del suo prossimo esaurimento e quindi di trovare nuovi siti e nuove soluzioni, assessore noi su questo vogliamo essere informati, ma tempestivamente e siccome siamo il comune del consorzio più grande quali sono le iniziative che stiamo assumendo in questo senso, perché non vorremmo arrivare a situazioni di difficoltà come quelle che stanno succedendo in Italia, a Napoli e via dicendo. Perché poi tutti produciamo rifiuti ma nessuno vuole la discarica vicino a casa propria e quindi questo è un problema da porre in attenzione e soluzione al più presto possibile.

-----000-----

(Si dà atto che esce il Consigliere Falco Adriano ed entra il Consigliere Lingua Graziano. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Io ritengo che questo servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani sia un servizio fatto in modo sufficientemente puntuale e in modo abbastanza adeguato alla spesa che noi effettuiamo, teniamo presente che noi spendiamo oggi per lo smaltimento dei rifiuti la bellezza di circa 11 miliardi di lire, non sono poche, per cui credo che il cittadino abbia il diritto di avere un servizio fatto nei migliori dei modi.

Io domando: quale azione mette in moto l'assessorato per monitorare quello che è l'efficienza e l'efficacia del servizio? Cioè per evitare che ogni consigliere, ogni cittadino qualcosa non funziona venga a telefonare, qual è la vostra strategia per monitorare l'efficacia del servizio.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: La prima questione che dobbiamo tenere conto che noi operiamo in un ambito di gestione complessiva del ciclo dei rifiuti dove la raccolta è alla partenza e la raccolta differenziata è la prima fase, ora avendo noi una situazione differenziata e diversificata nel territorio comunale, per potere fare funzionare le altre due fasi che sono l'impianto di riciclaggio e la fase finale di recupero energetico, dobbiamo tenere conto della composizione merceologica dei rifiuti che viene prodotto, tenete presente che in un centro urbano, faccio presente Corso Nizza, Cuneo due, l'altipiano, ha una produzione merceologica molto diversa da quella delle frazioni, si avvicina molto una parte di Madonna dell'Olmo con l'altipiano e alcuni concentrici delle frazioni.

Allora noi cosa dobbiamo fare? Nella tipologia di raccolta dobbiamo diversificare, per non aumentare i costi, è bene inteso, la possibilità di raccogliere nel modo più efficiente tenendo presente questa diversificazione, questo è il primo dato.

La seconda questione che abbiamo di fronte qual è? Che noi dobbiamo riuscire, aumentando il numero dei cassonetti e di porta a porta cosa capita che aumentano? I costi di servizio, noi abbiamo però un polmone che ci viene dato dalla vendita della materia riciclata e quindi anche questo è un altro equilibrio che dobbiamo mantenere.

Nella situazione attuale noi abbiamo superato, attualmente siamo un al 37, 38% di raccolta differenziata, quindi i cittadini non sono esposti a eventuali tassazioni aggiuntive, però è anche vero che si può rafforzare questa raccolta differenziata, però abbiamo un problema, un problema grossissimo che se sarà il caso lo riterrete opportuno potremmo spiegarlo molto meglio in una commissione. Noi abbiamo la necessità di non spingere oltre la raccolta differenziata perché nell'impianto di riciclaggio abbiamo la necessità di recuperare la frazione secca, l'unica cosa che possiamo fare per non rompere l'equilibrio qual è? È aumentare la raccolta differenziata su altre cose, non più la carta, non più il materiale secco ma per esempio sulla frazione organica, così supereremo il 40%.

Se noi aumentiamo troppo la raccolta differenziata della carta e delle frazioni secche l'impianto di riciclaggio produce meno del 40% di quanto dovrebbe produrre e se questo impianto di riciclaggio non produce almeno il 40% di materia da riutilizzare noi saremmo soggetti una tassazione aggiuntiva da parte della regione, qui il problema è in questi termini: dobbiamo mantenere la quantità di produzione che va a Borgo per non depauperare, anche dal punto di vista del potere calorifico, la frazione secca che fa poi Idea Granda.

Quindi la prospettiva qual è? Non di estendere dappertutto il porta a porta, modificarlo, renderlo più efficiente sì ma non aumentare i livelli, mi sono spiegato? Perché altrimenti andremmo in crisi nella fase seconda, la fase seconda che deve garantire, ripeto, produzione almeno del 40% con potere calorifico a un certo livello per potere fare la terza lavorazione di Idea Granda.

Peraltro il nuovo capitolato che è stato predisposto lascia aperte molte modalità e vedremo quali saranno le proposte, perché può anche darsi che era raccolta differenziata possa essere migliorata non soltanto con i cassonetti ma anche con altre forme, lo vedremo prima di decidere, ma però come primo elemento volevo dare questa risposta, noi non siamo quelli che vogliono raggiungere l'80% perché ci metterebbe in crisi, perché noi facciamo una gestione complessiva.

La questione posta è quella della raccolta multimateriale, noi abbiamo detto a tutti i quartieri già molto tempo fa che la questione dell'alluminio doveva essere intesa come raccolta multimateriale con il vetro, magari questa è una informazione...

Quindi se c'è un difetto di formazione vedremo di nuovo ridire in qualche modo ai cittadini, erano stati fatti anche dei manifesti dove si diceva che queste componenti merceologiche vanno nel vetro.

Non abbiamo sufficiente personale a sorvegliare il territorio, c'è un vigile molto bravo che ci dà una mano, quando veniamo a sapere che ci sono delle cose che non vanno lui ci avverte e noi provvediamo, ma, ahimè, ci sono anche certi elementi di cittadini che si comportano male davanti a casa mia ho visto stamattina hanno posizionato tre batterie, cosa volete che vi dica, questi bisognerebbe multarli e con le sanzioni magari si ottiene qualcosa, però governare il territorio con un vigile a mezza giornata è un po' dura.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Io ringrazio dell'ampia risposta che ha dato l'Ass. Allario e ritengo che ha fatto bene a fare questa interpellanza, anche perché ho appreso stasera delle cose, almeno io non sapevo dettagliatamente, penso che molti dei miei colleghi non le sapessero, spero di non essere il solo ma sicuramente fossi anche solo io sono contento di apprendere ma sono certo che non sono solo io a non saperle, cioè questa questione dell'impianto di riciclaggio che andrebbe in crisi se gli si porta una quantità di materiale secco troppo inferiore rispetto all'insieme del pattume, così ho ben capito?

Certo è un problema, io questo non lo conoscevo però adesso vorrei capire, ma questo non è oggetto di discussione questa sera, secondo me bisognerà e ci saranno delle tecnologie che consentono maggiori possibilità nuove, anche in questo senso, bisognerà vedere se ci sono, perché è limitativo, per quanto mi riguarda, per qualsiasi comune italiano che non si consenta di raccogliere il massimo del materiale differenziato perché altrimenti va in crisi l'impianto, non so la trovo una assurdità di fondo, che alla fine poi non so se paga per quanto riguarda il problema dell'inquinamento, non so se mi sono spiegato, perché quel materiale in parte poi va nella discarica, tu mi hai spiegato che e adesso avete recuperato di nuovo l'assettamento quello non va in discarica, questa è già una precisazione, solo l'altro, solo il pattume, quello che è biodegradabile, quello invece va nell'inceneritore è così?

Comunque sta di fatto che io apprendo e prendo atto di... io vorrei capire meglio, è una commissione io non faccio parte della commissione ma comunque appena la si fa io prego i colleghi di avvisarmi e vorrei venire a sentire perché sono particolarmente attento, è interessante sì un discorso di questo genere.

Per quanto riguarda il discorso della San Nicolao, sì però tu hai detto che adesso stiamo più tranquilli perché recuperiamo in parte questi assestamenti avvenuti negli anni e quindi la provincia ha concesso... 5 anni, va bene, però io non dormirei sugli allori in questo senso, cioè sempre in una futura commissione proporrei anche in questo senso di porre in discussione e vedere con i rappresentanti del consorzio, invitando i responsabili per capire fino a dove possiamo spingerci... allora a maggior ragione è necessario approfondire questi problemi perché ritengo siano non solo interessanti ma sono il futuro della società per quanto riguarda l'inquinamento e quindi è una educazione che noi dobbiamo dare ai giovani, ma soprattutto dobbiamo prevenire che succedano certe cose.

In ultimo, e concludo, per quanto riguarda le lattine che possono essere messe nei contenitori del vetro, io suggerirei anche, perché al di là di fare i manifesti e i comunicati vari che poi alla fine la gente legge e non apprende, di scriverlo sui cassonetti, cioè su quei cassonetti verdi del vetro, mettiamo dei bei adesivi e avanziamo di fare tante altre spese di fare manifesti che costano... no ma non sono sufficienti, bisogna farli ben visivi, grossi, rifacciamoli dove si può mettere il disegno che si mette non solo il vetro, perché sopra c'è scritto in gran parte "vetro", basta, questo te lo assicuro, vai a vedere, non c'è magari anche la lattina di alluminio etc., se voi mettete anche... noi sappiamo che bisogna metterle lì dentro, cioè i cittadini sanno che bisogna metterli lì dentro e questo è un aiuto alla raccolta differenziata.

Comunque ringrazio l'assessore della risposta e mi dichiaro soddisfatto della risposta che mi ha dato.

VICEPRESIDENTE: Ho già visto l'assenso del Consigliere Tassone, comunque ribadisco l'appello fatto ad un Presidente di Commissione di portare questo argomento alla discussione.

-----000-----

VICEPRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 5 presentata dal Consigliere Comunale Giuseppe Tassone (DS-CUNEO VIVA) in merito a: "Sistemazione, illuminazione e manutenzione dell'area a servizio dei veicoli ricreazionali":

"Il sottoscritto Tassone Giuseppe, Consigliere Comunale del Gruppo "DS-Cuneo Viva"

Sottolineato

come la Città di Cuneo presenti un notevole numero di veicoli ricreazioni ad uso dei propri cittadini e come le presenze turistiche siano in costante crescita e che l'unica area adibita a "camper service" risulti, oltre che insufficiente, anche carente sotto il profilo dell'accoglienza e della fruibilità;

Premesso

che in data 23 agosto 2003 presentava la presente interpellanza trattata in Consiglio Comunale:

"Interpellanza: illuminazione area a servizio dei veicoli ricreazionali.

Il sottoscritto Tassone Giuseppe, Consigliere Comunale del gruppo "D.S. – Cuneo Viva"

Premesso

che il numero delle autocaravan utilizzate dai cittadini cuneesi, dai residenti nei paesi limitrofi e dai turisti registra una continua crescita;
che i possessori di veicoli ricreazionali, residenti o in transito, hanno quale punto di riferimento per lo scarico delle acque reflue e per l'approvvigionamento idrico, l'apposita area a servizio posta lungo la Discesa Bellavista;

Considerato

che tale area è priva di illuminazione e che, nelle ore notturne, le operazioni di carico e scarico, soprattutto durante la brutta stagione in presenza di neve o ghiaccio appare difficoltosa o addirittura pericolosa;

Interpella

il Sindaco per conoscere se la Civica Amministrazione intenda procedere alla sistemazione di un punto luce in grado di rendere perfettamente e totalmente fruibile l'area a servizio dei veicoli ricreazionali.

Chiede che la risposta alla presente interpellanza venga fornita nel prossimo Consiglio Comunale'.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Giuseppe Tassone

Considerato

che da allora la situazione dell'area adibita a "camper service" situata lungo la Discesa Bellavista non è migliorata, anzi, con l'istituzione di un punto di sosta con annessa pensilina per i bus navetta, è peggiorata;

che in particolare emergono:

- carente illuminazione, nonostante siano recentemente stati svolti lavori nell'area attigua, la quel cosa avrebbe consentito, con poca spesa aggiuntiva, di illuminare decorosamente l'area come già sollecitato con l'interpellanza dell'agosto 2003;
- non sufficiente indicazione a seguito della rimozione della cartellonistica stradale con conseguente difficoltà ad individuare l'area medesima da parte degli utenti non residenti e dei turisti, con grave nocumento all'immagine turistica della città;
- insufficiente erogazione dell'acqua potabile;

Considerato altresì

che in ogni caso una sola area adibita a "camper service" risulta del tutto insufficiente in considerazione del numero degli utenti, oltre che carente sotto il profilo della fruibilità, come già sottolineato nell'interpellanza presentata in data 26 marzo 2003.

Interpella

il Sindaco per conoscere se la Civica Amministrazione intenda procedere alla sistemazione dell'area ponendo urgente e concreto rimedio alle carenze sopra evidenziate e se intenda realizzare un'altra parte della città, come già assicurato a risposta della precedente interpellanza presentata nel marzo 2003, un'altra area destinata a "camper survice;

Chiede che la risposta alla presente interpellanza venga fornita nel prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti."

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE (DS- CUNEO VIVA): Intanto per inserirmi un attimo sulla interpellanza di prima per rassicurare formalmente che la commissione verrà convocata per discutere questa questione. Venendo all'argomento dell'interpellanza N. 5, nel 2003 ho avuto occasione di presentare due interpellanze aventi quale argomento l'area a servizio dei veicoli ricreazionali posti in Cuneo.

La città di Cuneo per numero di veicoli ricreazionali, sia di proprietà di residenti in città, sia per il numero di quelli che vi gravitano attorno per via delle vallate, è sicuramente una delle località che ha il maggior numero relativo e assoluto di veicoli ricreazionali. Ora la città è dotata di una sola area di servizio che è posto lungo Discesa Bellavista.

Nel 2003 presentai una interpellanza per richiedere che questa area, utilizzata da centinaia e centinaia di persone tutte le settimane venisse propriamente illuminata, ora sono stati svolti, realizzati dei lavori nella medesima area, che è utilizzata ora anche come punto di sosta per i bus – navetta e probabilmente per dimenticanza o per mancanza di fondi o per non volontà di farlo comunque non si è provveduto alla posa di pochi decine di metri di cavo in più e alla posa di un palo per potere illuminare anche questa area, e la cosa sarebbe risultata oltre che importante anche di garanzia in quanto soprattutto nel periodo invernale un'area di questo tipo nel quale comunque sempre staziona dell'acqua a non essere illuminata può diventare estremamente pericolosa per le persone che la utilizzano.

Non solo non è avvenuta l'illuminazione di questa area, ma la segnaletica che era stata posta per indicarla e stata tolta, probabilmente in occasione di alcuni lavori e non è stata più riposizionata. Ora io credo che l'immagine di una città, e poi si andrà in commissione per discutere se è turistica o meno, sotto il profilo turistico sia anche data da come accoglie o da come sa accogliere le persone che vi giungono, siccome il turismo di movimento rappresenta mai una realtà forte e indiscutibile sotto il profilo numerico, io credo che Cuneo in questo momento non si presenti assolutamente bene sotto questo profilo e ultimamente numerosi siti Internet hanno cominciato a diffondere il fatto che la nostra città sta perdendo quota, punti e credibilità proprio sotto questo profilo.

Contemporaneamente in un'altra interpellanza avevo posto il problema di andare a creare una nuova area anche perché quella attuale non è su sufficiente per numero, mi era stato risposto dall'Assessore Dalmasso che sarebbe stata individuata un'area all'interno di AUCHAN, ma l'area non è ancora stata realizzata.

Io sottolineo veramente questa necessità che l'amministrazione si faccia carico dell'intervento, per ragioni di immagine ma anche per dare delle risposte puntuali non solo ai turisti che vengono

in Cuneo ma anche ai numerosissimi cuneesi che la utilizzano, innanzitutto provvedendo all'illuminazione perché lo ripeto è estremamente pericoloso quello che sta avvenendo di notte in un'area che può ghiacciare e quindi può rivelarsi anche pericolosa per chi la utilizza, il riposizionare i cartelli perché una è una questione segnaletica, perché è una questione di immagine; il terzo: dare attuazione a quelle che erano state le assicurazioni date dalla giunta in occasione di un'altra interpellanza andando in tempi brevi e stretti una realizzazione di un secondo punto in città.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Io intervengo a sostegno dell'interpellanza del Consigliere Tassone, anche per dire che lui è il Presidente dei camperisti, sempre quasi che sia una cosa limitata, no invece voglio qui testimoniare che questo è un problema, non è perché lui è Presidente e fa questi tipi di sollecitazioni ma è veramente sentito, l'ho sentito anch'io da parte sia di cittadini residenti nel Comune di Cuneo, ma anche di gente che occasionalmente, parenti che sono venuti etc., che mi hanno fatto questo tipo di osservazione e quindi ritengo che potere illuminare meglio per esempio queste aree siano non solo un fatto di sicurezza ma anche un fatto di immagine come è stato detto.

Spero che questo problema dell'illuminazione di queste aree rientri un po' nel discorso dei punti luce e in questo allora spero che anche il Consigliere Tassone sostenga quanto noi da questi banchi e sosteniamo da tempo che l'attenzione sui punti luce, anche nelle frazioni in area di accesso, non dico di aree private o aree di strade vicinali, qui aree pubbliche, e ne è testimone l'Ass. Rossi che è venuto di recente a Madonna dell'Olmo dove due punti luce sono 10 anni che richiedono a Madonna dell'Olmo ancora questa volta, l'assessore, il sindaco a nome della giunta ha detto "non è possibile spendere 3 mila Euro per mettere questi punti luce". Quindi questo rientra in questa ottica, anche questi punti luce sono da inserire nell'insieme dei punti luce che noi da anni chiediamo per questo tipo di attenzione, perché questa è sicurezza per i cittadini.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): Io sono perfettamente d'accordo su quanto ha detto il Consigliere Tassone, e nell'occasione voglio anche dire che male ha fatto il comune a rinunciare alla qualifica di città turistica, non ha nessun senso sotto il profilo psicologico e sotto il profilo operativo, solo per bassi e inesistenti interessi commerciali. Secondo me il comune deve rivedere la sua posizione, perché non puoi dire da una parte, e lo si dice sovente in questa sede, che Cuneo è una città turistica, quando poi a questa qualifica si rinuncia.

VICEPRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: Io intervengo in specifico in riferimento alla questione dell'illuminazione dell'area, che è un fabbisogno oggettivamente condivisibile per le ragioni che esponeva il consigliere interpellante; è un problema risolvibile con un intervento neppure tanto impegnativo, nel senso che è da stimare nell'ordine di alcune migliaia di Euro che potremmo realizzare anche al di fuori dei programmi del tipo di completamenti di punti luce facendo riferimento alle disponibilità della manutenzione straordinaria l'illuminazione pubblica.

Segnalo tuttavia al Consigliere interpellante e al Consiglio Comunale che abbastanza recentemente è pervenuta alla proposta da parte di privati di effettuare un intervento rilevante su aree adiacenti e in parte anche magari comprendenti questa stessa dove è ubicato l'impianto di

servizio per i camper e le autocase, il quale intervento potrebbe anche rappresentare una possibilità di soluzione di fabbisogni come questi comprendendo per esempio una possibilità di rimessaggio e di prestazione di servizi a utenti ospitati o meno all'interno di questa area.

È una proposta che credo in questo momento sia all'esame in particolare del settore urbanistico del patrimonio, credo che è abbastanza breve se ne dovrà occupare nelle occasioni e nelle forme opportune più di una Commissione consiliare e qualora possa avere, come io mi auguro, un decorso positivo rappresentare una soluzione confacente, senz'altro definitiva rispetto alle esigenze che mette in luce il Consigliere Tassone.

Credo quindi che potremmo temporaneamente sospendere rispetto alle decisioni di dare corso a questa realizzazione, la quale sarebbe ovviamente sprecaata qualora invece si realizzasse molto di più e di meglio nel modo che ho accennato.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE: Innanzitutto per comunicare ai colleghi della Quinta commissione che la Quinta commissione è stata convocata con una formula abbastanza di urgenza per martedì prossimo alle 21, non essendo disponibile la sera alle 18, proprio per discutere della questione della città turistica o meno di Cuneo, quindi questa riunione avverrà martedì prossimo alle 21 alla Sala Vinaj.

Venendo alla interpellanza e alla risposta dell'Assessore Rossi, che ringrazio, sono informato anch'io di questa questione, la ritengo assolutamente necessaria e credo che sottoporro in una prossima seduta del Consiglio Comunale alcune idee e alcune proposte su un'altra questione che è quello della sosta dei mezzi di città, e anche qua credo che si debba arrivare in qualche maniera a affrontare la questione proprio per dare una soluzione o perlomeno per cercare di dare una soluzione a un problema che ormai sta diventando per i numeri tali da meritare di essere affrontato seriamente da parte dell'Amministrazione Comunale.

Credo comunque che l'illuminazione, al di là di quella che sarà la realizzazione di questa opera, che non è immediata comunque nei tempi l'illuminazione sia necessaria per ragioni di sicurezza; la posa della cartellonistica comprendo che non è argomento dell'Assessore Rossi ma argomento di altro assessorato, la posa della cartellonistica che è stata tolta credo che anche questa dovrebbe trovare una risposta da parte dell'amministrazione, anche perché i turisti che vengono in Cuneo non trovando i cartelli non sanno dove andare, obiettivamente avevamo posto tutta una serie di cartellonistica e di indicazioni stradali, andarli a togliere senza una ragione non credo che sia molto valido e molto positivo, soprattutto considerato che i cartelli servono a indicare un posto dove si possono andare a scaricare delle acque reflue e non vorrei mai che qualcuno lo facesse da qualche altra parte perché non è riuscito a trovare le naturali indicazioni.

La realizzazione di altre aree, al di là di questo importante intervento, la realizzazione almeno di un'altra area, su una zona diversa rispetto a quella della Discesa Bellavista, comunque si impone calcolando che ormai il parco dei veicoli ricreazionali in Cuneo è di un numero tale per cui quel solo punto non è più sufficiente e crea dei problemi addirittura di viabilità, basta andare la domenica pomeriggio o andare il venerdì per rendersi conto che vi sono file di mezzi fermi, tra l'altro in una zona dove transitato i bus – navetta, quindi credo che andare a immaginare che sulla direttrice verso Mondovì e verso il mare o, come avevo proposto anch'io, sulla direttrice verso i monti, all'altezza del palazzetto dello sport all'andare a immaginare di porre un'altra di queste strutture non sarebbe male, oltretutto strutture che sono anche a uso dei bus turistici, quindi credo che la questione possa essere affrontata sui piani diversi.

Ringrazio comunque l'Assessore Rossi per la risposta, mi auguro presto che quell'area abbia un palo della luce che la illumina.

VICEPRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 8 presentata dal Consigliere Comunale Livio Galfrè (FORZA ITALIA) in merito a: "Via Castelletto Stura in Fraz. Bombonina":

“Via Castelletto Stura attraversa la frazione di Bombonina in corrispondenza del centro della frazione, dividendola in due parti.

Questa strada è percorsa continuamente da veicoli che corrono a velocità molto elevata, trattandosi di un rettilineo.

In questo tratto di strada i marciapiedi sono incompleti e non esistono protezioni per i pedoni e per i ciclisti, sia nell'attraversare la strada, che nel percorrerla.

Tutto ciò costituisce un pericolo costante per la popolazione e soprattutto per i bambini.

Cosa pensa di realizzare l'Amministrazione in questo tratto di strada per migliorare la situazione?”

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRÈ (FORZA ITALIA): Via Castelletto Stura è quella strada che in Bombonina praticamente fronteggia la chiesa parrocchiale, già in passato da parte del Comitato di quartiere, ma anche da parecchie persone che abitano sul posto è sempre stata segnalata la situazione di pericolo che quella strada costituisce per gli abitanti, soprattutto per le persone più anziane e per i bambini quando debbono attraversarla e anche per i veicoli che arrivando da Bombonina inferiore, cioè la parte verso Gesso risalgono la strada, adesso non mi viene il nome di quella strada, devono entrare nella provinciale per Cuneo in quanto devono fare praticamente un piccolo tornante molto stretto.

È una strana in Bombonina che ha già visto anche degli incidenti e che chiede da molto tempo un intervento di messa in sicurezza, sul lato orientale ci sono già dei marciapiedi, sul lato occidentale, quello verso la ripa che degrada verso il Gesso invece non ci sono i marciapiedi e la strada è percorsa con grande velocità dagli automobili, quindi praticamente la domanda è se è possibile fare qualche cosa in qualunque termine non è esclusa la presenza dei vigili urbani a controllare la velocità in quel tratto di strada per migliorare un pochettino la sicurezza.

VICEPRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: Per l'invocata maggiore presenza dei Vigili Urbani io non posso che condividere quello che suggerisce il consigliere interpellante, non è compito mio darle assicurazioni in materia, sappiamo tutti quale sia il problema della carenza dell'organico della Polizia Municipale rispetto alle tante esigenze e questa certamente è condivisibile di presidio dal territorio ai fini della sicurezza.

Per il resto quello che può dire l'Assessore ai Lavori Pubblici è quanto segue: intanto ricordare, ma sono cose che il Consigliere senz'altro conosce, che la strada Via Castelletto Stura in frazione Bombonina è una strada provinciale, si produce lì una situazione analoga a quella che riguarda decine di chilometri di altri attraversamenti di centri abitati, anche se nel caso particolare la classificazione della frazione di Bombonina non è esattamente equivalente a quelle di altre frazioni, cioè non è definita ai fini urbanistico di Polizia Municipale come un centro abitato vero e proprio, ma questo è un fatto formale, non è che ci si debba nascondere dietro questo elemento di natura burocratica.

Il punto è che così come tantissimi altri chilometri di traverse percorse da traffico intenso, veloce, magari anche con alcune problematiche di manovra, perché l'innesto che si ricordava rimontare

la riva, provenendo dalla zona di Stura, è effettivamente pericoloso, comporta una invasione di corsia che in presenza di traffico veloce aumenta la gravità del rischio.

È una situazione che dobbiamo tenere presente e soprattutto fare presente, per quello che è possibile, all'ente di competenza, offrendo una collaborazione così come si è fatto e si sta facendo in situazioni analoghe, per esempio l'intervento che stiamo facendo sulla base di un accordo di programma intercorrente tra il Comune di Cuneo e l'Amministrazione Provinciale lungo Corso Francia, situazione simile, mancanza di marciapiedi, una zona fortemente soggetta a traffico veicolare, dove si sta costruendo un percorso pedonale ciclabile atteso da molti anni, così come in quella zona altrettanto può avvenire a Bombonina, può avvenire lungo molti altri chilometri che puntualmente abbiamo ben presente con la collaborazione della Polizia Municipale, che queste cose le conosce meglio dei lavori pubblici.

Quello che possiamo fare in termini di opere è appunto di proporre alla provincia di valutare nella sua programmazione di interventi magari cofinanziati qualche miglioria per esempio consistente nel completamento sul lato est, dove già esiste un certo tratto di marciapiede, realizzato abbastanza recentemente a scapito di oneri, proseguire con il percorso protetto, almeno su un lato, è chiaro che occorrerebbe pensare anche all'altro lato, non è facile però spendere degli impegni tempisticamente certi visto che una parte non dipende da noi e una parte comunque comporta investimenti rilevanti che francamente non so come collocare nei programmi futuri.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRÈ: Mi rendo conto che prendere degli impegni per investimenti rilevanti è sicuramente una cosa impossibile, oltre più è impossibile se quei finanziamenti devono essere cofinanziati dall'Amministrazione provinciale, comunque qualcosa va fatto perché quella frazione, anche se, non so, toponomasticamente forse non può essere chiamata frazione ma non è certamente un agglomerato di case, è abbastanza di più che un agglomerato di case e lì in quella zona c'è praticamente la parte centrale del paese, perché c'è la chiesa, l'impiantivo sportivo locale, i negozi, l'ACLI, secondo me qualcosina va fatto.

Per il momento ritengo che l'Amministrazione potrebbe inviare un po' più spesso i vigili urbani a fare da opera di dissuasione verso chi corre un po' di più, oggi per la prima volta in via mia, magari è già successo in passato, venendo in Consiglio Comunale sono passato da casa ho visto i Vigili Urbani su Via Vecchia Ferrovia a Borgo Gesso che misuravano la velocità delle automobili, sono contento perché non li avevo ancora mai visti fino a adesso, quindi se qualcuno del genere succedesse un po' più spesso nelle frazioni, soprattutto anche in quelle più periferiche come Bombonina ne trarremmo vantaggio tutti.

-----000-----

VICEPRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 9 presentata dal Consigliere Comunale Livio Galfrè (FORZA ITALIA) in merito a: "Incrocio Via Spinetta - Via Vecchia Ferrovia":

“L'incrocio tra Via Vecchia Ferrovia e Via Spinetta in Borgo San Giuseppe è regolato da un impianto semaforico.

Tale incrocio è piuttosto pericoloso sia per i veicoli che per i pedoni, tanto che periodicamente vi succedono incidenti, specie quando di notte l'impianto “passa” al giallo intermittente.

L'incrocio non è dotato di strisce per l'attraversamento pedonale.

Inoltre in via Vecchia Ferrovia continuano a transitare autocarri, sebbene non sia permesso.

Una circolatoria al posto dell'impianto semaforico migliorerebbe la sicurezza dell'incrocio, ridurrebbe la velocità dei veicoli nella zona e dissuaderebbe gli autocarri dal transitare in Via Vecchia Ferrovia, data la dimensione ridotta della circolatoria.

La realizzazione delle strisce pedonali migliorerebbe la sicurezza dei pedoni.

L'amministrazione ritiene ipotizzabile in futuro la realizzazione delle opere suddette?

Distinti saluti".

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRÈ: Questo incrocio è un incrocio ancora regolato dal semaforo è un pochettino anacronistico perché la viabilità principale è stata trasferita sulla Bovesana, questo incrocio con il semaforo in quella zona secondo me è diventato un pochettino superato, potrebbe tranquillamente essere sostituito senza fare dei grossi costi da una piccola rotonda sul tipo di quella che è stata fatta, io adesso non conosco il nome, li praticamente sopra la Est – Ovest in quella strada parallela a Viale Angeli dove c'è l'asilo anche, non mi ricordo il nome, comunque quelle rotonde a raso con il porfido che le delimita non credo abbiano dei grossi costi, non costituiscono pericolo per chi ci arriva però hanno la capacità di rallentare il traffico e nel caso di quell'incrocio di Borgo San Giuseppe tra Via Vecchia Ferrovia e Via Spinetta presenterebbe anche il vantaggio di rendere non più percorribile dagli autocarri quel percorso, quel percorso oggi è vietato agli autocarri però purtroppo giornalmente ne vediamo passare più di uno, Via Vecchia Ferrovia viene quindi percorsa a velocità elevata, dicevo prima che oggi ho avuto l'occasione di vedere i vigili che misuravano la velocità, non so se sia il frutto di questa interpellanza o se sia una programmazione comunque fatto sta che c'erano e è anche quello positivo.

Secondo me una rotonda in quella sede lì avrebbe parecchi vantaggi, non ultimo quello che ogni rotonda dà nel luogo in cui viene realizzata, la rotonda tra gli altri vantaggi presenta anche quello che la gente non si ferma per un momento all'incrocio, se voi fate caso dove ci sono gli incroci regolati dal semaforo ci sono sempre un sacco di mozziconi di sigaretta, di pallottoline di pacchetti di sigarette buttati dai finestrini, perché la gente si ferma, è un po' maleducata in certi casi e approfitta di quel momento per aprire il finestrino e buttare qualcosa, quando invece arriva in una rotonda fluisce più rapidamente e quindi anche il decoro della zona ne guadagna, siccome io ci tengo in particolare al decoro di Borgo San Giuseppe e ci terrei che questo potesse essere realizzato e mi piacerebbe non sentirmi una risposta negativa su tutti i fronti ma almeno interlocutoria.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Intanto ringrazio il proponente, è un po' che voglio fare questa interpellanza ma non trovo mai il tempo così ne approfitto e sviluppo questo tipo di ragionamento sull'interpellanza del collega.

Una situazione più o meno analoga, anche se ubicata in una posizione diversa che Madonna delle Grazie, ma dico analoga per quanto riguarda il pericolo, è quella che insiste nell'incrocio tra Via Cappa e Via Piozzo, spesso e sovente, certamente legate alla velocità con la quale alcuni percorrono quel tratto di strada, si hanno spesso incidenti, in passato sia il sottoscritto perché provengo comunque da quella frazione che lo stesso assessore eravamo stati sollecitati e in allora, almeno dal sottoscritto, era stata sollecitata l'individuazione di un percorso pedonale, quindi praticamente lo zebra che è stato prontamente realizzato, perché si riteneva che comunque sia andare a delineare il passaggio pedonale potesse rappresentare la soluzione dei problemi, così purtroppo non è, la velocità di alcuni nostri concittadini continua a permanere elevata e spesso e sovente in quell'incrocio si hanno incidenti.

Io non pretendo ovviamente avere delle risposte in questa sede né tanto meno in questa occasione perché mi rendo conto che non avrebbe significato, volevo però iniziare a sollecitare l'amministrazione rispetto alla possibilità di andare a verificare in loco la possibilità di costituzione di una eventuale rotonda, magari a dimensioni più piccole ma credo che di questo tipo di rotonde, girando un po' per la provincia se ne sono già viste, basta andare a Fossano, hanno costruito due rotonde di dimensioni assolutamente ridotte che assolvono comunque egregiamente al loro compito e permettono comunque al traffico e di svilupparsi in modo fluido e di svilupparsi in termini di assoluta sicurezza.

Ripeto: non pretendo di avere risposte in questa occasione, suggerisco e chiedo all'assessore competente, bontà sua, di volere verificare in loco magari la possibilità di andarla a determinare questa rotonda.

-----000-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Fino Umberto. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----000-----

VICEPRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: L'interpellanza del Consigliere Galfrè pone in evidenza un aspetto della circolazione e con relative difficoltà assolutamente condivisibili, perché in quel di Borgo San Giuseppe a quell'incrocio l'impianto semaforico ovviamente è un rallentatore di traffico, esiste una situazione di impossibilità attuale di agganciare il semaforo agli attraversamenti pedonali in quanto non sono previsti, quindi gli attraversamenti pedonali sono da farsi da un'altra parte.

È evidente che la realizzazione di una rotonda darebbe una risposta complessiva a tutti questi problemi, io però mi soffermerei molto serenamente sulla fattibilità di questa rotonda, perché, già l'interpellante lo riconosce, la situazione viabile e urbanistica in quel posto non consente la realizzazione, non ci sono i metri per farla, bisognerebbe provvedere a espropri, allargamento del sedime stradale.

Pur condividendo l'indirizzo sulla soluzione che sarebbe più opportuna credo che la fattibilità e la relativa spesa in questo momento non so se il collega, assessore, ai lavori pubblici, ma soprattutto se nel bilancio potrebbe trovare allocazione una sistemazione del genere, certo è che un semaforo che ci siamo trovati e un semaforo che stante l'attuale situazione non può essere dismesso e se per un certo verso, dicevo prima, è un rallentatore di velocità, in questo momento è l'unico rallentatore di velocità che ci sia in quel posto lì, salvo la realizzazione di una rotonda.

Io credo che sia una di quelle indicazioni che vengono non soltanto dall'interpellanza del Consigliere Galfrè ma anche e soprattutto dall'interpellanza ma anche da richieste degli abitanti del luogo, non più tardi di giovedì scorso eravamo a Borgo San Giuseppe con il comandante a parlare di circolazione, il Comitato di quartiere ci ha posto questo argomento all'attenzione, ho dato a loro, abbiamo dato a loro questa risposta dicendo che non era affatto un progetto da accantonare, non era una di quelle opere che si dice "non è nostra intenzione farla" ma che per il momento era difficile a pensarne la realizzazione.

Per quanto riguarda la questione dei camion vedo che il consigliere ha avuto modo di vedere che stiamo cercando di essere presenti attraverso anche il tele-laser in questa strada, ma è serie di una programmazione e mi riallaccio all'interpellanza prima come serie di programmazione il concentrico di Bombonina, come il concentrico dei Ronchi, come il concentrico di Confreria, Confreria un po' meno perché c'è il semaforo, il concentrico di Passatori sono tutti punti sensibili dove sistematicamente, una volta a due alla settimana, i vigili con il tele- laser cercano di andare per il controllo della velocità, oltre è già successo, viale Angeli e anche da alcuni mesi Corso Nizza.

Per quanto riguarda gli autocarri abbiamo anche elevato parecchie multe in questi ultimi mesi proprio di autisti, di autotrasportatori che non rispettavano questo divieto, abbiamo chiesto e ottenuto finalmente dalla provincia che migliorasse di molto la segnaletica alle rotonde per indirizzare il traffico, perché fino a un anno fa, il Consigliere Galfrè credo che si ricordi, che la segnalazione del divieto per autocarri e l'indicazione di passare la rotonda non c'erano sono state aggiunte dopo.

Abbiamo ancora, e lo faremo con una lettera anche in seguito a questo incontro con il Comitato di quartiere, chiederemo ulteriori indicazioni, non soltanto con la freccetta di divieto o obbligo ma anche con quei grandi pannelli che diano indicazioni più chiare che gli autocarri perché non passino in questa strada. Quindi concludo dicendo che non è certamente un progetto da accantonare, un progetto che riteniamo sarebbe molto utile ma per il momento non è possibile realizzare, per quanto riguarda la osservazione che faceva, chiedo scusa, il Consigliere Lauria per Via Piozzo e Via Cappa io credo che non ci sia necessità di fare tanti sopralluoghi perché l'assessore al traffico lo ha ben presente questo incrocio, è una di quelle iniziative di miglioramento della viabilità che sarebbe opportuno fare ma che vorrei anche chiarire, non possiamo in tutti i punti della città fare poi delle rotonde, specialmente certi tipi di rotonde, certe mini – rotonde, perché dove il traffico è intenso può avere senso anche una piccola rotonda, ma dove il transito non è intenso a volte accade anche che queste rotonde vengano tranquillamente, pur se fatte con criterio di sicurezza, bypassate con anche il rischio degli automobilisti, ciclisti, motociclisti e chi più ne ha più ne metta.

Quindi per il momento questa situazione la lascerei ancora un po' da parte.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRÈ: Mi permetto di dissentire, nel senso che la dimensione di consentirebbe sicuramente di realizzare una mini – rotonda, come oggi se ne stanno facendo tantissime in altre città, basta andare a Boves... una mini – rotonda in quell'incrocio lì non renderebbe necessario secondo me nessun esproprio e una mini – rotonda fatta con quei criteri che dicevo prima, cioè quasi a raso e comunque senza dovere mettere piantumazioni, non avrebbe neanche un costo tale da non potere essere messo a bilancio in una variazione di bilancio di un comune come Cuneo.

Comunque in ogni caso rappresenterebbe per quell'incrocio lì sicuramente un miglioramento sotto ogni profilo, perché è vero che il semaforo rallenta quando è giallo e quando è rosso, il problema è che quando è verde la gente accelera, per cui succede delle volte che la gente a piedi in Via Vecchia Ferrovia si sente dei camion o delle automobili che stanno rombando in accelerazione per superare il giallo o il verde e quindi non credo che il semaforo sia la situazione migliore, specialmente in una zona che adesso con la realizzazione di quel grande... il Sindaco non ama chiamarlo “quartiere di case popolari” di casa di edilizia convenzionata, lì c'è già stato un grosso incremento del traffico veicolare ma sta anche per nascere un grosso traffico pedonale, non ci sono le strisce per attraversare e io ho potuto di persona vedere in più di una occasione del

pericolo, secondo me un po' di buona volontà per quell'incrocio lì si potrebbe trovare una soluzione a costo abbastanza ridotto e togliendo quei semafori che sono brutti, quelle aiuole spartitraffico che sono ormai vetuste.

-----000-----

VICEPRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 10 presentata dai Consiglieri Comunali Valter Cavallo (LA CITTÀ APERTA) e Giuseppe Lauria (ALLEANZA NAZIONALE) in merito a: "Ritardi, orari e disservizi del servizio ferroviario - Riflessi sulla comunicazione e sulla qualità della vita dei nostri cittadini":

"I sottoscritti LAURIA Giuseppe, Consigliere Comunale, Capogruppo di ALLEANZA NAZIONALE e CAVALLO Valter, Consigliere della Lista Civica LA CITTA' APERTA

Premesso

che non ha portato grandi cambiamenti in provincia di Cuneo il nuovo orario di Trenitalia in vigore da domenica 12 dicembre 2004, mentre aumentano le segnalazioni provenienti da molti nostri concittadini circa ritardi, soppressioni improvvisate di treni e circa le condizioni di viaggio che gli stessi debbono subire (chiusura di carrozze per mancanza di personale di controllerai, chiusura di WC per inagibilità, treni in orari inservibili a certe categorie es. studenti e pendolari, sostituiti da servizi su gomma spesso superaffollati)

Premesso

che in più occasioni da parte di tutti è emersa la necessità di incentivare il trasporto pubblico in alternativa a quello privato, e quello su ferro rispetto a quello su gomma ci si deve chiarire se attraverso la collaborazione di tutti si possa giungere a rendere più sicure, più puntuali e più confortevoli le linee ferroviarie che raggiungono la nostra Città

Interpella

La S.V. per conoscere:

- Se è nota all'Amministrazione Comunale la situazione sopra descritta;
- Quali iniziative si intendano prendere per porre rimedio in modo definitivo al disagio crescente;
- Se sia possibile a breve convocare una Commissione consiliare al fine di comprendere in modo chiaro i termini della questione, le problematiche e le eventuali risposte;
- Concordare con le altre città della provincia un atteggiamento collaborativi sull'argomento per giungere in tempi brevi ad incontri con i responsabili di TRENITALIA di RFI.

In attesa di una risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale e nell'ottica di collaborazione tra tutte le forze politiche, i firmatari anticipatamente ringraziano.
Distintamente."

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: L'interpellanza che il collega Lauria e il sottoscritto hanno firmato vuole rappresentare un momento alto di collaborazione tra la minoranza e la maggioranza su un problema e su una serie di problemi. Il collega Lauria già in provincia ha presentato una interpellanza analoga verso la fine del 2004 e anche lui sta attendendo una risposta a questa sua interpellanza.

Il problema dei disservizi degli orari del servizio ferroviario sono sotto gli occhi di tutti, tutti i giorni sui giornali alla televisione vediamo cosa succede, vediamo anche che per esempio il raddoppio della Cuneo – Fossano ormai si sta allontanando, si parla del 2011 e quindi anche lì uno dei problemi dal punto di vista ferroviario molto importante che troverà soluzione soltanto tra molti anni.

Gli orari dei treni sono peggiorativi rispetto a quelli per esempio di 10 anni fa, 10 anni fa si impiegavano circa 58 minuti per raggiungere, per esempio, Torino, oggi ci vuole un'ora e mezza quando va bene.

Il materiale rotabile attualmente in uso da parte delle Ferrovie dello Stato ha una vita media di circa 27 anni, con punte addirittura di locomotori con 50 anni, non si è mai investito in Italia chiaramente non solo nella nostra provincia sul trasporto ferroviario e quindi siamo in una situazione estrema gravità.

Gli orari vengono in genere fatti da coloro i quali probabilmente non viaggiano mai in treno, per esempio abbiamo una data molto ravvicinata che è martedì 17 febbraio quando si dovranno stilare gli orari ferroviari per il 2006, ora io penso che un comune capoluogo debba su argomenti di questo tipo prendere in prima persona di punta questo argomento.

Tutta questa serie di problemi hanno anche dei risvolti sul turismo, cioè essendo più difficile raggiungere la nostra città, portando poi anche per esempio, come ventilato negli ultimi tempi, nella sostituzione per esempio del materiale rotabile con il famoso minuetto che è un treno di ultima generazione, un treno che potrebbe sostituire il materiale rotabile attuale senza tenere conto di una cosa che la nostra linea raggiunge anche l'estero, la Francia, per cui il minuetto è un materiale rotabile che andrebbe utilizzato su tratte metropolitane laddove la gente viaggia anche in piedi e quindi per brevi tratti, vorrò vedere quando il minuetto verrà impiegato sulla Cuneo – Ventimiglia in giornate particolari dove la gente già viaggia in piedi soprattutto quando ci sono manifestazioni importanti, ma viaggiando in piedi con il minuetto sarà tutto da ridere.

Noi chiediamo, il Consigliere Lauria ed io, che su questo argomento si convochi a breve una Commissione consiliare, nella quale vengano degli interlocutori seri quali TRENITALIA, RFI e vorrei aggiungere anche la divisione merci delle ferrovie perché il discorso è una mia vecchia battaglia che molti di voi sanno sul discorso dello scalo merci di Cuneo, anche perché in questa occasione potrebbe anche discutere altri problemi, non legati al discorso degli orari, dei ritardi etc. ma anche per esempio sulla possibilità di utilizzare, in collaborazione con le altre città sorelle della provincia, la rete metropolitana con un uso della rete metropolitana delle linee Mondovì, Saluzzo etc..

-----000-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Bonelli Gianluca. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

-----000-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Io ovviamente mi riconosco nelle parole del Consigliere Cavallo, ho preso la parola per chiarire quella che è l'anomalia di questa strana coppia, almeno così ci hanno definito, intanto volevo sottolineare come il problema del disservizio sia un problema che tocca parecchi nostri concittadini per il semplice fatto che parecchi nostri concittadini utilizzano il treno o per andare all'università a Torino o per andare a lavorare loro stessi a Torino o Fossano. In un primo momento avevo ritenuto, non mi ero reso conto del fatto che questo tipo di problema fosse anche di Cuneo, perché probabilmente avendo la doppia veste l'avevo visto più in termini provinciali, ho presentato l'interrogazione in provincia e ho avuto la sollecitazione e il buongusto del Consigliere Cavallo che mi ha interpellato, perché a sua volta voleva presentarla anche lui e mi ha chiesto perché non la facciamo insieme, non ho avuto difficoltà a farla perché credo che l'interesse di entrambi sia quello di trovare, se è possibile, una soluzione, o comunque sia di contribuire a trovare una soluzione, credo che il problema ferrovie per tutto quello che rappresenta non solo per la questione del traffico quanto piuttosto per quello che sarà il addvenire il discorso del Movicentro, quindi con altre situazioni che sono adesso collegate, un discorso lo facevamo in apposita riunione di quel gruppo che abbiamo costituito sulla disabilità come il Movicentro e la rivisitazione di quello che oggi l'edificio che racchiude la stazione ferroviaria possono essere comunque momenti di incontro – confronto con le Ferrovie dello Stato e con l'RFI piuttosto che con la proprietà degli immobili.

Il problema è collegato, esiste un problema contingente che è il fatto che dobbiamo tutti quanti insieme contribuire a un servizio migliorativo, un servizio migliore per i cittadini altrimenti diventa difficile spiegare il perché andiamo a spiegare ai nostri concittadini che non devono usare la macchina, estremizzo il concetto, se poi di fatto non diamo a essi lo strumento idoneo per fare a meno della macchina.

Il problema crediamo di averlo rappresentato in modo abbastanza chiaro nell'interpellanza alla quale rimandiamo la lettura, credo che l'individuazione di un percorso consiliare ripetuto abbia anche il senso di porre gli altri interlocutori, in questo caso l'RFI di fronte a quelle che sono comunque i loro obblighi credo che al di là dell'appartenenza politica si debba superare il muro contro muro, lo scarico di responsabilità, l'interesse di tutti è che chi prende il treno arrivi a destinazione in termini assolutamente di sicurezza, perché c'è anche un problema di sicurezza, due giorni fa c'è stata una riunione in provincia c'era un rappresentante di ferrovie che lamentava anche un problema di sicurezza latente legato a un problema di capacità per coloro i quali sono all'interno del treno di potere avere rapporti con l'esterno via telefono, ci sono dei discorsi comunque affrontati, credo che tutti quanti rispetto a questo tipo di situazione e di problematica si debba essere uniti, perché l'interesse è di tutti e quindi il discorso delle differenziazioni o dei colori o dei partiti in questo caso viene meno perché comunque sia l'obiettivo è comune, almeno in questo caso è comune.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA (FORZA ITALIA): Io condivido sicuramente appieno l'interpellanza dei colleghi Cavallo e Lauria e ancora di più la richiesta forte di portare l'argomento in commissione, però memore di alcune discussioni fatte tempo fa in ordine al Movicentro, soprattutto in ordine alla logistica dei trasporti su rotaia delle merci e memore anche di una storia recente che dice che vi è una difficoltà reale a individuare un'area in provincia di Cuneo per la piattaforma logistica integrata e memore ancora che il Comune di Cuneo è socio del MIAC.

Il MIAC che se ne dica non viaggia in un mare di Euro e quindi continua a avere difficoltà a realizzare delle cose per trarne un minimo di beneficio economico a reggere un sistema, mi stavo chiedendo, e lo sottopongo all'attenzione della giunta ne particolare del sindaco, se non sia il caso proporre con forza l'area del MIAC e lì si faccia la piattaforma logistica integrata, secondo me, se vogliamo ironizzare, abbiamo un po' perso il treno, ma tenendo conto che siamo in una fase in cui c'è una forte diatriba rispetto alla localizzazione potremmo forse ancora entrare in gioco. Io mi auguro che questo in qualche modo avvenga, non fosse altro perché è un atto dovuto, ancorché tardivo ma comunque è un atto dovuto, e qualora qualcosa fosse fatto in questa direzione avrei piacere di conoscerlo e che l'intero consiglio ne fosse portato a conoscenza.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Sarò molto breve; mi associo a quanto hanno chiesto i due interpellanti, questo è dimostrazione del fatto che l'argomento è un argomento che vorremmo approfondire in commissione da parte di tutti i gruppi politici, perché ha fatto bene a fare questo riferimento l'amico Bandiera perché con la partenza dei lavori del Movicentro e quindi con la mancanza poi dello scalo merci di cui si è parlato già da tempo, senza dare risposte a questo problema che secondo me è un problema che deve essere affrontato e mai affrontato nella discussione delle commissioni che abbiamo fatto riguardo al Movicentro, noi dobbiamo veramente mettere insieme tutti questi tasselli per potere, al di là del fatto che Movicentro così come nasce e io mi sono permesso di dire la volta scorsa un aborto, perché fare un Movicentro così com'è per 21 posti autobus e va bene, questi erano previsti, ma per quanto riguarda i posti macchina, 160 posti macchina anziché i 700 previsti vuole dire non fare neanche lo spazio dei posti macchina che si tolgono attualmente davanti al pronto soccorso.

Vorremmo approfondire questi argomenti in commissione e in questo senso direi che oltre che alla Commissione lavori pubblici dovrebbe essere convocata congiuntamente anche la commissione quella presieduta dal Consigliere Tassone proprio per il discorso che facevo prima riguardo alle tematiche attinenti al Movicentro e attinenti anche al recupero dell'edificio che andrà a liberarsi, forse lo accennava Lauria, non so se il Consigliere Cavallo, in seguito alla partenza del Movicentro, perché anche questo è un problema che non abbiamo affrontato in modo serio e mirato nelle discussioni che abbiamo fatto, perché noi abbiamo visto che le ferrovie hanno ottenuto tutto e non ultimo quello di edificare 30 mila metri cubi laddove ci sono adesso i campi da tennis la città ha ottenuto niente, perché il Movicentro così com'è nato non è una risposta ai problemi, così com'è nato, anzi noi siamo d'accordo sul Movicentro, ma il Movicentro che veramente dia delle risposte.

Ma non sto qui a fare queste affermazioni ripeto solo: mi accodo a questa richiesta per approfondire queste tematiche veramente interessanti per la città.

VICEPRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO VALMAGGIA: Telegrafico per dire al Consigliere Bandiera, oltre che era fuori tema come il Consigliere Cravero perché l'oggetto era quello degli orari, però per dire come giovedì scorso in Commissione urbanistica è stato presentato il cantiere progetto su Piazza Foro Boario che studierà anche la possibilità di localizzare nella zona del MIAC un punto di scambio rotaia – gomma, soprattutto in collegamento con il savonese e con i porti Mediterraneo e quindi questa sua sollecitazione è stata già approfondita all'interno della Commissione urbanistica per la quale ci sono le risorse per studiare nella zona del MIAC un discorso di quel tipo.

VICEPRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Anch'io sarò telegrafico, anche perché questa interpellanza non ha bisogno di essere illustrata o condivisa più di tanto, credo che sia giusto che noi ne parliamo approfonditamente in commissione, però riprendo un po' quello che diceva il Cons. Cavallo, bisogna che ne parliamo, oltre che a ragion veduta, questo lo aggiungo io, ma ne parliamo anche con le persone qualificate e deputate per questo.

Aggiungerei un altro piccolo particolare, se il Presidente della commissione mi ascolta, ma vedo che mi ascolta, lo farei anche in sinergia con altre realtà, perché nella vostra interpellanza oltre a dire se il Comune di Cuneo è a conoscenza si dice anche che su questa vicenda il Comune di Cuneo da solo può fare ben poco, in questo caso veramente sono necessarie sinergie e condivido le sottolineature, interessa poco se di maggioranza o di minoranza.

Mi dispiace solo che in questa idilliaca ma seria convergenza di indirizzo da parte del Consiglio Comunale ci sia stata una nota stonata da parte del Consigliere Cravero, che dichiara che un progetto come quello del Movicentro è un aborto, è un progetto fortemente voluto e finanziato anche dalla Regione Piemonte, che io non mi stancherò mai di ringraziare, con dei paletti anche dal punto di vista costruttivo e progettuale proprio dovuti dalla Regione Piemonte, quindi quando parliamo di sinergie cerchiamo di usare sempre lo stesso peso e la stessa misura... ma va bene, è una battuta, molto serio peraltro!

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Mi ritengo parzialmente soddisfatto, "parzialmente" perché credo che non sia corretto valutare il problema nel senso che è una cosa comune anche a altre città e quindi tutti quanti dobbiamo fare la nostra parte, qui dobbiamo iniziare città per città a fare la nostra parte, la sollecitazione di questa città è pervenuta dalla maggioranza e dalla minoranza, quindi iniziamo a metterci di nostro, poi sperando che le altre città ci mettano di loro, perché altrimenti corriamo il rischio di stare a guardare noi le altre città e le altre città noi.

Penso che il Consigliere Cavallo dirà qualcosa di più, un breve flash lo voglio fare però sulla sollecitazione del collega Bandiera, rispetto al polo logistico, se non fosse altro per il fatto che, come ho già detto prima, siedo su altri tavoli e rispetto a questo mio essere su altri tavoli ho assunto una posizione ferma, di contrarietà al polo logistico, io volevo solamente ricordare a tutti quanti che il polo logistico comunque così com'è stato studiato prevede a regime 4 milioni di metri quadrati, questo è il progetto di polo logistico che è stato trattato dalla Camera di Commercio, dalla provincia e quant'altro.

Si è parlato fino a poco tempo fa di un milione di metri quadrati che è il minimo necessario per andare a costruire situazioni di questo genere, io lascio a voi il senso delle cose, aggiungo, da quello che mi è stato modo di verificare e di sentire, sembra che rispetto al polo logistico non ci sia l'interesse dei dirette interessati, ovvero degli autotrasportatori, allora forse dovremmo iniziare a fare ragionamenti che ci portino a costruire e a realizzare opere che vengono richieste e che servono piuttosto che cattedrali nel deserto che probabilmente servono solo a giustificare altre cose.

VICEPRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 11 presentata dal Consigliere Comunale Matteo Martini (UDC) in merito a: "Apertura Est-Ovest tratto stradale Corso Francia-Bovesana e viceversa":

“Il sottoscritto Matteo Martini, Consigliere Comunale del Gruppo UDC

Premesso

che a poca distanza di tempo sono stati aperti due importanti centri commerciali, uno nei pressi di Madonna dell'Olmo ed un altro a Spinetta, nei pressi di Tetto Garetto.

Considerato

che l'apertura dei due centri in oggetto ha comportato e comporta un flusso importante e notevolissimo di persone e di veicoli tra la zona geografica lato Gesso e la zona geografica lato Stura e viceversa.

Considerato

che in relazione a quanto detto sopra, specialmente durante le festività, ma anche tuttora, in particolare durante le ore serali di determinati giorni della settimana, si determinano code di autoveicoli che marciano a passo d'uomo e che vanno in pratica dall'oltre Gesso all'altre Stura, nei due sensi di marcia.

Constatato

che la Est – Ovest, almeno nel tratto che va da Corso Francia alla Bovesana pare un'opera in fase di ultimazione, anche perché sulla Bovesana è stato già realizzato un doppio innesto viario asfaltato.

Constatato

i lunghi tempi di percorrenza dei veicoli, che a volte creano ingorghi e fastidioso inquinamento.

Tenuto conto

che un'eventuale apertura, richiesta da molti, del tratto stradale sopraindicato, andrebbe sicuramente a beneficio di un numero rilevante di automobilisti che potrebbero usufruire di un percorso alternativo al segmento stradale Tetto Garetto – Cuneo – Madonna dell'Olmo, che risulterebbe percorribile più facilmente ed in minor tempo.

Tutto ciò premesso

Interpella

Il Signor Sindaco e la Giunta per conoscere:

- 1) quali sono le vere intenzioni della amministrazione circa la volontà di esperire tutte le iniziative in collaborazione con Regione, ANAS, Provincia per superare ostacoli più formali che di sostanza all'apertura di questo tratto importante della Est – Ovest;

- 2) e se ci sono sempre, quali interventi politici, amministrativi tecnici intende porre in essere per rendere il percorso temporale di apertura del tratto stradale in oggetto il più breve possibile, per rendere utilizzabile un bene, un investimento che va a beneficio di una migliore viabilità, in senso lato, della nostra città.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale, ringrazia e porge distinti saluti."

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Io dovrei sottolineare una cosa: noi avevamo deciso, nella Conferenza dei Capi-gruppo, che questa interpellanza veniva discussa in parallelo alla 14 del Consigliere Angelo Giordano perché più o meno interessavano in modo parallelo comunque lo stesso argomento, io tratto la mia e quella di Angelo verrà rimandata penso al prossimo Consiglio Comunale.

L'interpellanza è molto chiara nel suo contenuto, noi abbiamo visto alla fine dell'anno e all'inizio di questo anno nascere alle porte di Cuneo, lato est, lato ovest due grandi realtà commerciali: Madonna dell'Olmo con la Granda invece l'Oltre Gesso con l'Auchan Rinascente, sono due realtà commerciali ai quali noi auguriamo, come ha fatto il sindaco questa mattina, successo, perché hanno investito risorse enormi e siamo anche soddisfatti perché le stesse realtà danno lavoro a un numero non indifferente di persone.

Però davanti a questo lato positivo noi ne scopriamo altri lati che chiaramente sono negativi, sono negatività, le chiamo io, indotte da questa realtà. Le due super realtà commerciali hanno ben 2 mila posti macchina ciascuno, se noi mettiamo in essere che dall'Oltre Stura arrivano 2 mila macchine, e questo avveniva nelle ore delle feste natalizie e dall'Oltre Gesso altrettanto vanno per vedere o per visitare o per acquistare presso la Granda, noi abbiamo un flusso incrociato a Borgo San Giuseppe e quindi poi sullo Stura, di ben 4 mila macchine in più a quella che è la realtà normale del traffico che fluttuante tra l'Oltre Gesso e l'Oltre Stura.

Difatti chi percorreva questa realtà di Cuneo nelle ore delle feste natalizie e anche dopo vedeva che la coda è unica da Tetto Garetto a Madonna dell'Olmo, ora la cosa chiaramente è migliorata, quanto? Perché, come sapete, all'inizio le persone fanno la spola per andare a vedere le nuove realtà poi alla fine qual qualcuno si calma un po' e il flusso diventa non dico normale ma meno sostenuto.

Questo flusso comunque esiste, provoca code, provoca inquinamento chiaramente non indifferente e credo che nessuno di noi vuole l'inquinamento anche alle porte della città nelle frazioni di testata, e pertanto alla luce di questo noi sottoponiamo alla giunta e al Consiglio Comunale una proposta: noi abbiamo una realtà che è costata 150, 160 miliardi di lire, la Est – Ovest, costo fino a oggi, se non erro, una parte, così mi risulta, è praticamente completata, parlo della parte che va da Corso Franca e sbocca sulla Bovesana, anzi sulla Bovesana sono stati creati ormai due innesti notevoli asfaltati, uno che rivolto verso sud – ovest, l'altro rivolto verso nord, io non credo che questi due svincoli siano stati piazzati lì così per fare qualcosa, probabilmente, mi rivolgo in particolare all'assessore, c'è qualche intenzione magari benevola o positiva per andare avanti e andare all'apertura magari di un tratto.

Ora io ho avuto la fortuna di parlare, anzi mi sono interessato sia con la regione, non con l'ANAS con la Provincia e chiaramente anche con il Comune di Cuneo, ci mancherebbe. Io ho avuto tutti sentimenti positivi perché la cosa venga aperta, però ho avuto anche difficoltà da qualcuno che diceva "ma no questa è la grande opera vogliamo che sia aperta tutta con la Bovesana in un colpo unico" io mi domando: però i tempi per l'apertura globale quali saranno?

Io mi domando: non ritenete, voi come giunta, noi come Consiglio Comunale, interessante studiare tutte le metodologie per aprire al più presto Corso Francia e Bovesana? Magari, dico io, anche solo in una direzione, non è detto che quelli che arrivano dalla Bovesana devono per forza di cose arrivare in Corso Francia, magari provocherebbe qualche intasamento in più, però ritengo che aprire Corso Francia e smaltire il traffico verso est in quella direzione potrebbe essere una cosa positiva .

Allora io chiedo nella mia interpellanza, chiedo all'Assessore, al Sindaco: quali sono le remore che ancora ci sono, ma remore, amici, quelle concrete, non remore formali per aprire questo tratto, che ormai è concluso o semi- concluso o a detta dell'azienda, della ditta sarebbe possibile aprirlo in due mesi e se ci sono delle remore concrete quali sono queste remore? E quali passi noi riteniamo di dovere fare perché questa apertura avvenga al più presto nell'interesse della città stessa, perché vorrebbe dire togliere inquinamento perché il flusso delle macchine sarebbe più veloce, sicuramente.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRÈ: Sostanzialmente questa interpellanza io l'avevo già presentata due anni fa in questo Consiglio Comunale e in allora l'Assessore Rossi mi aveva risposto dicendomi che intanto non era fattibile, è una cosa improponibile e comunque in ogni caso l'Est – Ovest sarebbe stata aperta verso l'inizio del 2005, fine 2004 inizio 2005, io in allora gli avevo detto che secondo me non sarebbe stata finita neppure nel 2006 e a questo punto ho la sensazione che i tempi siano quelli, cioè verrà secondo me ultimata nel 2007.

In allora una delle obiezioni era stata anche che in quel momento era in corso di approvazione una perizia di variante che avrebbe cambiato la fisionomia della Est – Ovest anche in direzione della Bovesana, ed effettivamente è stata cambiata perché in quella zona è stata progettata quella rotonda con passaggio sotto la rotonda per la Bovesana e in superficie per coloro che gli si immettono dalla Est – Ovest.

Indubbiamente oggi siamo un po' in ritardo, oggi proporre questo effettivamente è un pochettino tardivo, però se l'amministrazione avesse spinto in quella direzione quando era il momento e cioè due anni fa, avesse spinto per la realizzazione e la messa in funzione prioritaria della parte della Est – Ovest che da Piazza D'Armi si inoltra verso la Bovesana, oggi probabilmente ce l'avremmo già funzionante, perché quella rotatoria che è stata progettata non richiede molto tempo per essere realizzata, nel frattempo è stata pure finanziata e probabilmente avremo già una parte del traffico di Cuneo che riuscirebbe a smaltirsi senza ingolfare quelle zone che attraversando Borgo San Giuseppe tramite Via Savona fanno, specialmente al mattino, ma adesso in modo ancora più pesante alla sera, diventare molto difficoltoso l'attraversamento di Borgo San Giuseppe e tra l'altro quando il traffico rallenta anche l'inquinamento cresce e invece sarebbe decisamente più facile con quel tratto di Bovesana in funzione, so che l'amministrazione non condivide questo però detto oggi forse ha ragione persino l'amministrazione perché siamo già a ridosso, seppure in termini biennali dell'ultimazione della Est – Ovest ma detto in allora non era ci impossibile da realizzare, anzi oggi l'avremmo già funzionante e ne trarremmo dei benefici.

Mi rendo anche conto che non è una cosa che può decidere il Comune, però indubbiamente se il Comune fa pressione sull'ANAS, il comune fa pressione sul costruttore oggi che i finanziamenti sono già quasi arrivati completamente sarebbe stato già in allora avesse fatto pressioni, oggi non ha più tanto senso, ma fatto in allora oggi avremmo già la Est – Ovest per metà funzionante e quanto è stato detto allora conferma oggi ancora di più la validità della proposta che io avevo fatto.

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Romano Anna Maria e Beltramo Giovanni ed escono i Consiglieri Bandiera Giancarlo e Lauria Giuseppe. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

-----000-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Voglio dare un altro taglio alla discussione, innanzitutto questa è la prova provata che avere permesso l'insediamento di due grandi centri commerciali in quella posizione è stato un errore, per tanti motivi, sicuramente per il tessuto sociale, sicuramente per quello che sarà il ritorno che determineranno questi centri commerciali sul tessuto cittadino e certamente lo hanno prospettato in maniera assolutamente egregia chi mi ha preceduto da un punto di vista viario.

Però voglio anche dire, e questo credo che valga la pena dirlo e penso anche di poterlo dire con assoluta tranquillità, che questa è l'ennesima storia italiana, un progetto rispetto al quale in allora la città si era diviso tra fautori e con i coloro i quali ritenevano che non dovessero andarsi a determinare, alcuni, molti che dicevano in allora che era un'opera assolutamente necessaria, altri forse un po' più scettici se non fosse altro che per l'ubicazione della stessa, quindi c'era allora il ragionamento più a monte, più basso ecc....

Sta di fatto che questa è l'ennesima storia italiana perché questa è un'opera che viene appaltata a 60 e qualcosa miliardi, adesso siamo a 150 miliardi e non vediamo ancora in lontananza... o meglio: iniziamo a intravederla... come? 90, non 60, scusate 90 sono diventati 150, sono 60 comunque che si aggiungono e iniziamo a intravedere la fine nel senso che i buchi li abbiamo visti, nel senso che i palazzi a fatica li abbiamo tirati giù, però mi riallaccio all'interpellanza del collega che oggi non c'è, il Consigliere Angelo Giordano, ricordo anche che per quanto riguardava l'apertura di quello spazio legata all'abbattimento delle case, questa amministrazione ci aveva dato come tempo utile luglio, perché feci una interpellanza io l'anno scorso e a luglio mi venne detto, e forse è stato riportato da alcuni giornali, che comunque sia quel tratto di strada sarebbe ritornato transitabile, certamente non avrebbe risolto i problemi a cui facevano riferimento il collega Martini e il collega Galfrè, ma certamente avrebbero prodotto una migliore qualità della vita in quella zona, mi riferisco ovviamente a Corso Gramsci e a quella zona.

Ora il problema è questo: bene hanno fatto i colleghi a sollecitare una soluzione che sposti il traffico, perché quello che ha detto il Consigliere Martini è assolutamente vero, è un dato inconfutabile, chiunque si sia trovato a percorrere in particolari momenti quel tratto di strada avrà visto che è stato intasato, anzi la preoccupazione di chi come me ha abitato per anni nella frazione di Madonna delle Grazie, è quella che adesso o a breve si accorgano che c'è una direttiva parallela a quell'asse viario e allora probabilmente una buona parte del transito che oggi transita nelle vie che sono state indicate e che quindi vanno a finire a Borgo Gesso, probabilmente prenderanno un'altra direttrice, andranno giù parallele a Via Savona mi sembra che si chiami quella via, andando giù entreranno in Madonna delle Grazie, salvo poi andare a finire su Via Cappa e riuscire dall'altra parte di Via Savona all'altezza della Citroen e questa è una preoccupazione che credo abbia il sottoscritto ma credo anche che il Consigliere Lerda che di quella zona possa tranquillamente rappresentare, che sicuramente hanno coloro i quali abitano nella frazione di Madonna delle Grazie e che certamente non contribuirà alla soluzione del problema ma anzi lo andrà a aggravare, perché abbiamo fatto e abbiamo reso possibile la costituzione di due centrali di due cose enormi, in uno spazio di terra assolutamente incapace di contenere tutte quelle infrastrutture che erano necessarie a che questo tipo di situazione si potesse svolgere e determinare senza creare ulteriori problemi.

Credo che il problema forse sia diverso tra l'Oltre Gesso e l'Oltre Stura perché in qualche misura probabilmente il traffico dell'Oltre Gesso si andrà a determinare su canali che in qualche misura sono stati individuati, peraltro andando a perseguire delle direttrici di traffico assolutamente inusuali e anomale, perché molta gente, probabilmente per evitare il collasso viario a cui facevano riferimento coloro i quali mi hanno preceduto, si troveranno a fare il classico giro dell'oca, senza risolvere il problema.

Ecco il traffico viario comunque diretto da fuori verso il centro finirà comunque per uscire in Piazza D'Armi, perché in Piazza D'Armi lo nodo diventerà Piazza D'Armi e allora probabilmente tutta questa situazione anomala di supertraffico, di inquinamento atmosferico legato a chilometri e chilometri di macchine lì intasate che aspetta di uscire si andrà a riversare su Piazza D'Armi e questa non è una visione apocalittica della nostra città è quello che si rappresenterà alle prossime feste natalizie in quel di Piazza D'Armi, ammesso e non concesso che si apra per le prossime feste natalizie Piazza D'Armi e quindi quello che è lo snodo legato all'uscita all'altipiano, visto che non ci saranno comunque soluzioni alternative.

Questo per dire che cosa? Io non so se ci sia la soluzione adesso tale da dare risposte alle preoccupazioni che abbiamo lamentato, certamente una cosa la si può chiedere e la richiedo nuovamente con forza: riapriamo Corso Gramsci, ci sono tutti i presupposti per farlo, è inammissibile che a distanza di poco tempo oggi... prima c'era un operaio solo che lavorava, adesso non c'è neanche più l'operaio la gente si preoccupa e vuole sapere che cosa c'è che non va, gli dicono "sono finiti i soldi" io credo che una città abbia il dovere di dare delle risposte a quella parte di città, a questi nostri concittadini che già hanno pagato sulla loro pelle questo tipo di scelta urbanistica, viaria, quello che vogliamo, abbiamo l'obbligo di dare delle risposte a queste persone, abbiamo l'obbligo di andare a riaprire un traffico viario perché i residenti, le attività commerciali là stanno chiudendo e probabilmente i cittadini là residenti sono anche stanchi, e hanno ragione di essere considerati cittadini di serie b, senza dovere andare necessariamente nelle frazioni, così per dare anche un la al Consigliere Martini.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lerda.

CONS. LERDA (LA MARGHERITA): Un flash, sono d'accordo su quanto diceva il Consigliere Lauria sul rischio che già si è avverato in parte, cioè che una parte del traffico utilizza Via Cappa e Via Piozzo per evitare l'intasamento della rotonda della Vestebene Di Borgo San Giuseppe, a onor del vero questo però va a merito a Rossi che sempre si oppose a allargare l'ultimo tratto di Via Cappa, quante volte gli fu chiesto e effettivamente lui sempre disse che non andava fatto per evitare questo pericolo, però indubbiamente è un problema che c'è, non era oggetto del mio intervento però indubbiamente si sta riscontrando un aumento notevole di traffico in Via Piozzo e Via Cappa legata proprio ai flussi di entrata e uscita dall'AUCHAN .

Sul discorso dell'Est – Ovest e dell'interpellanza del Consigliere Martini io più che soffermarmi su questo aspetto oggettivamente non riesco a capire se l'apertura parziale, non sono convinto che possa essere una soluzione, ma va valutata, cosa vorrei porre invece con estrema attenzione è il fatto che non è vero che l'opera è finanziata, guardate che i lavori sono fermi perché l'ANAS non ha i 26 milioni di Euro della perizia, è approvata la perizia, ma dopodiché la perizia approvata a settembre è rimasta ferma e bloccata perché da nessuna parte si trovano i soldi per completarla, per cui hanno fatto un pezzo di quei lavori a cui accennava il Consigliere Martini sulla Bovesana, hanno picchettato dall'altra parte, cioè sul lato destro venendo verso Cuneo e poi si sono fermati perché uno non ci sono i soldi, il fatto che non ci siano i soldi non permette l'approvazione, l'emissione del decreto finale, quindi non permette l'occupazione delle aree che sono necessarie per fare la rotonda e quindi per fare lo svincolo.

Quindi il problema vero, Consigliere Martini, credo sia quello di attivarsi tutti quanti con il Presidente della Provincia, che so che sicuramente si sta dando da fare, con i parlamentari perché si trovino questi benedetti soldi, perché se non si trovano questi soldi c'è il rischio che l'Est – Ovest faccia la fine della tangenziale di Fossano che quei ponti finiti è stata lì poi bloccata per degli anni perché poi mancavano i soldi per mettere i guardrail e per finire tutto il resto.

Quindi esaminato questo aspetto se è utile, se può essere fattibile di aprirne un tratto però il vero rischio è quello che se non si trovano questi 26 milioni di Euro, o quanti sono, forse una parte sono recuperabili con il ribasso, però credo che siano almeno dai 15 ai 20 milioni di Euro che mancano, se l'ANAS non ha la disponibilità di questi soldi non approva definitivamente la perizia e l'opera non riparte affatto, quello che diceva il Consigliere Lauria di Corso Gramsci è vero, i lavori, c'è il buco, manca poco però a quanto pare non ci sono più soldi perché non c'è, manca questa perizia.

Quindi importante è che ci si attivi tutti quanti proprio perché venga finanziata questa ultima perizia e quindi si possa dare la conclusione ai lavori definitiva, perché altrimenti l'opera potrebbe restare lì incompiuta per chissà quale tempo.

PRESIDENTE: La parola Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Io ho polemizzato e continuo a polemizzare, però riguarda un tratto di questa Est – Ovest che per fortuna è finanziata, non mi ripeto perché ormai lo sanno anche le pietre che quello che riguarda Corso Gramsci e l'attraversamento tanto si è discusso comunque rimane il fatto che c'è stato un tempo assurdo di esecuzione di questa opera e l'impresa, diciamo pure, in quel tratto lì ha ritenuto di fare quello che ha voluto fare e non ci trova consenzienti, però il più forte comanda.

Detto questo aspettiamo che finanziati finalmente questi lavori si finiscano e possono permettere un vivere normale in un quartiere che è stato ferito in modo non indifferente, però invece adesso vado sul tema della grande opera, perché lo è, ha avuto purtroppo dei momenti assolutamente di indubitabile tensione e è quello che ho detto prima, ma mi pare che quello che dice il Cons. Martini e quello che hanno detto gli altri colleghi di minoranza avvalorino la scelta dell'amministrazione sulla considerazione del grande lavoro fatto da questa amministrazione per far sì che questa opera si comincia a capire che è assolutamente necessaria.

fatto che dopo anni ci sia questo intoppo e questo intoppo non è un problema di questa amministrazione, Consigliere Martini sai benissimo che non si possono impedire, ma non per colpa dell'amministrazione, per colpa delle leggi vigenti anche regionali non si possono impedire gli insediamenti di tipo commerciale e questo sicuramente è un nocumento... però il fatto di verificare che proprio in conseguenza di questi insediamenti, e vi è più necessaria questa opera è logico che bisogna finirla e per finirla non voglio ripetere quello che ha detto il collega che mi ha preceduto che è il Consigliere Lerda, bisogna avere i soldi, perché altrimenti come fai a finire?

Allora la realtà è molto semplice: l'assessore non ne può niente, non ne può l'amministrazione se non riesce a finire quelle opere non finanziate, semmai deve attivarsi a finire quelle che sono finanziate, essere attenta, molto attenta, molto presente, questo è quello che noi ci proponiamo. Poi mi permetto ancora di dire che è la filosofia che è diversa, cioè io qui sento che le macchine, le automobili devono arrivare, ci sarà un caos su Corso Nizza, su Corso Francia e chi si è visto si è visto, no signori, non è questo, l'Est – Ovest non può funzionare se non si fanno i parcheggi di testata in Piazza D'Armi e così via, sarebbe un macello, come fa l'amministrazione a fare queste opere se ancora oggi l'impresa occupa gli spazi, perché la filosofia è, l'ha giustamente

menzionata e illustrata l'assessore alla viabilità è quella di bloccare le macchine, questa è la grande conquista, perché se non integri non ne fai niente di questa Est – Ovest perché crei caos. Allora l'Est – Ovest deve essere una percorrenza ovviamente per chi vuole procedere, ma nel momento in cui diventa il punto di riferimento deve funzionare assolutamente il trasporto pubblico, la macchina la devi lasciare al parcheggio e prendi la navetta o quello che sarà, questa speriamo che una volta che sia finanziata penso che sarà sicuramente un fiore all'occhiello di questa amministrazione della quale ne sono fermamente convinto, guarda, Consigliere Martini, che ciò nonostante io polemizzo continuamente con l'assessore ai lavori pubblici che dovrebbe guardare molto più attentamente quello che succede nella nostra città in quel quartiere, del quale io sono anche un residente che sono tutt'altro che non incavolato, questo è un altro discorso.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: A costo di farmi chiamare dal Presidente perché tutte le volte che intervengo sulla Est – Ovest sforo regolarmente, anche rispetto al tempo regolamentare cercherò di intanto dire una cosa che è a scavalco con l'interpellanza presentata dal Cons. Giordano che comunque tratteremo poi con la sua presenza e tranquillizzo anche da questo punto di vista il Consigliere Bodino che giustamente si preoccupa del destino delle difficoltà localizzate lungo Corso Gramsci per riferire che l'ultimazione del tratto mancante dell'attraversamento sull'altipiano che riguarda la zona del famoso settore Corso Gramsci e in corso di esecuzione chi segue sul posto l'andamento dei lavori sa che non ci sono state interruzioni e sospensioni di cantiere, io non sono naturalmente abilitato a usare il cronometro e verificare quante ore al giorno lavorano gli operai ma mi riferisce il direttore ai lavori che le opere continuano e che ormai è questione di non molte settimane, clima permettendo per ottenere l'ultimazione della soletta di copertura dell'attraversamento e questo quindi costituisce un presupposto per evitare un rischio giustamente molto temuto di una sospensione di lavori in un punto che non ha proprio bisogno di essere assoggettato di inconvenienti che veramente si verificherebbero nel caso di fermo.

Discorso diverso è quello che riguarda specificatamente l'interpellanza del Consigliere Martini sul quale alcune cose ha già accennato opportunamente il Consigliere Lerda e che mi costringono a ribadire in questa sede quello che ho già avuto modo di segnalare al Consiglio Comunale nella seduta precedente quando ricordai che l'evoluzione anche amministrativa, formale amministrativa della questione è arenata poiché a differenza di ciò che la convenzione integrativa firmata dai quattro enti che hanno stipulato l'accordo di programma nel mese di settembre 2004, quindi ormai quasi 6 mesi fa, prevederebbe che i lavori della perizia generale di variante vengano finanziati per la gran parte a carico dello Stato, 26 milioni e spiccioli Euro, salvo un contributo di 185 mila Euro cadauno di provincia e comune devono essere tutti finanziati da fondi ANAS, a differenza di ciò che è previsto e che quindi dovrebbe dare origine a un decreto di finanziamento specifico che avrebbe dovuto seguire, secondo quello che questo documento, sottoscritto liberamente dai quattro enti, compreso il Comune di Cuneo, prevede invece è carente del passaggio formale di finanziamento dei circa 15 milioni, non sono 20, che incombono a carico dell'ANAS.

Ma ha un altro inconveniente che si ripercuote sulla fattibilità proprio della soluzione invocata dal Cons. Martini e a suo tempo raccomandata dal Consigliere Galfrè e cioè la possibilità di apertura almeno della tratta di ovest, cioè di collegamento a scavalco di Gesso dalla Bovesana fino al nodo di Piazza D'armi.

Qual è l'inconveniente? È che poiché la relazione di questa tratta comporti in alcuni punti l'acquisizione di aree aggiuntive oltre a quelle previste a suo tempo dagli espropri in base al progetto originario è indispensabile, oltre che i quattrini, ma i quattrini potrebbero non essere

necessari in questo momento, avere il decreto di approvazione dell'ANAS con la dichiarazione di pubblica utilità senza la quale l'occupazione delle aree non può comunque essere fatta.

Si spiega così quello che avete visto e curiosamente avete osservato nei mesi scorsi il fatto che lungo la Bovesana si sia già costruita una prima predisposizione sul versante verso il Torrente Gesso di quello che dovrebbe essere l'allestimento necessario per l'esecuzione di lavori del nuovo svincolo, cioè la deviazione laterale del traffico... delle deviazioni laterali parallele all'asse principale della Bovesana tali da non impedire durante l'esecuzione del nuovo svincolo la libera circolazione lungo la Bovesana, cosa che evidentemente non ci si può consentire né come città di Cuneo né come territorio cuneese.

L'impresa costruttrice a seguito di pressioni che svolgemmo coordinatamente provincia, Comune di Cuneo e la stessa Regione Piemonte si organizzò per eseguire rapidamente, questo avvenne abbondantemente prima delle feste natalizie, di lavori necessari perché lo svincolo di innesto dall'Est – Ovest alla Bovesana possa attuarsi.

La situazione in questi termini, diceva bene il Consigliere Lerda, in questo momento quello che occorre chiarito che tutte le possibili pressioni nei confronti del compartimento del Piemonte le facciamo quotidianamente, ma dal compartimento stesso ci vengono rappresentate queste difficoltà formali, quello che si può fare è una azione politica nei confronti per esempio dei nostri parlamentari, il problema è che il decreto ANAS lo fa soltanto quando ha la copertura dei 15 milioni di Euro che in questo momento non sono disponibili.

Debbo dire che l'attenzione del Presidente, Onorevole Costa, c'è stata, siamo in costante contatto con la segreteria di Roma che ci aggiorna circa gli interventi che sta facendo presso la direzione generale ANAS, debbo dire, spero di non semplificare troppo ma ho capito che è una questione di quattrini, in questo momento di questa Repubblica che secondo me ha perso davvero l'orizzonte politicamente, non riesce più a mantenere gli impegni in termini materiali che ha assunto liberamente in precedenza, questa è la realtà.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Devo ringraziare sicuramente l'assessore al quale ho fatto perdere anche la voce, come capita anche a me molte volte, e a ringraziare i colleghi, maggioranza e minoranza, per l'attenzione a questo problema che sicuramente mai averlo dimenticato, non solo io a ricordarlo, lo ricorda da sé.

Io sono convinto, Assessore Rossi, che sicuramente senza denaro non si fa nulla, io sono certo che il denaro arriverà, però ho anche dei dubbi che questa Est – Ovest si apra prima di due anni, anche se arriveranno i soldi.

E è per questo che io insisto che con la buona volontà di tutti si voglia fare pressione presso tutti, Regione, ANAS, come già fate, provincia, che conta anche lei per quel che può, noi stessi comune, affinché, se è possibile, si apra solo in uscita, io non dico in entrata su Corso Francia perché sarebbe l'interessamento completo, ma in uscita da Cuneo, corso Francia, Bovesana, mi pare sia una cosa più che logica e probabilmente anche fattibile, caro assessore.

Devo dire anche questo: al sabato e alla domenica noi abbiamo Viale degli Angeli chiuso, allora se noi apriamo la Est – Ovest solo in uscita noi eviteremmo che tante macchine che arrivano in coda l'attraverso per poi attraversare poi sul ponte Gesso probabilmente eviterebbero in Cuneo e attraverserebbero direttamente partendo da Corso Francia, sarebbe un modo come un altro anche di evitare l'inquinamento anche alla domenica.

VICEPRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 12 presentata dal Consigliere Comunale Matteo Martini (UDC) in merito a: "Copertura in cemento del tratto di Naviglio Spinetta centro-Ponte di accesso alle Scuole Elementari":

“Il sottoscritto Martini Matteo, Consigliere Comunale del Gruppo UDC

Premesso

che da sempre la via comunale detta dei Gauteri si snoda da tempo immemorabile tra due navigli, con una notevolissima portata di acqua.

Premesso

che le civiche amministrazioni, in tempi diversi, hanno provveduto alla sistemazione di importanti guard-rail a protezione dei cittadini e del flusso viario.

Considerato

che nelle strette vicinanze di detta arteria stradale si trova l'edificio delle Scuole Elementari, frequentate da un centinaio di alunni, che arrivano su scuolabus, in auto e anche a piedi.

Considerato

che negli ultimi due anni il traffico veicolare si è fatto molto più intenso e pesante per l'insediamento in loco di nuove realtà imprenditoriali.

Considerato

che il passaggio di autocarri di grande portata, in concomitanza agli scuolabus, ma soprattutto con gli alunni pedoni che si recano a scuola, crea gravi problemi di sicurezza legati all'incolumità delle persone.

Constatato

che l'Amministrazione già ha provveduto, in tempi non lontanissimi, ad una prima parziale copertura di un tratto di naviglio che si snoda dall'angolo del muro del parco di Villa Pansa, per una ventina di metri verso sud, lungo Via dei Gauteri.

Interpella

il Sindaco e la Giunta comunale per conoscere quale sia la risposta concreta per un intervento che è sicuramente prioritario ai fini della sicurezza e dell'incolumità delle persone e dei più piccoli, in particolare;

Se intende prevedere idoneo finanziamento alla realizzazione dell'opera desiderata e richiesta di tutta la frazione, anche perché la larghezza del sedime stradale non oltrepassa i 4 m., assolutamente insufficienti ad un flusso bidirezionale di mezzi pesanti.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale, ringrazia e porge distinti saluti".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: La frazione di Spinetta ha da ben penso 500 anni la fortuna di avere due grandi corsi di acqua che l'attraversano, ma in particolare scorrono lungo una strada che io direi paesaggistica per i colleghi che vogliono venire a fare la passeggiata e il Viale degli Angeli dell'Oltre Gesso, non è vero?

Allora se fino a pochi anni fa, 10 anni fa, questi due corsi erano due corsi d'acqua che tutti apprezzavano, anzi li apprezzano ancora oggi perché vuole dire frescura, vuole dire pesca in certi momenti dell'anno, vuole dire poi avere la possibilità di avere l'acqua irrigua per tutto l'anno, in certe zone non della frazione solo ma anche di comuni limitrofi.

Ora in questi ultimi decenni è emerso un problema che io direi grave: noi abbiamo lungo Via Gauteri a 150 metri del cuore della frazione una scuola elementare frequentata da circa 120 alunni, se la strada era percorribile fino a pochi anni fa, quando la Via Gauteri, fiancheggiata da due fossi irrigui di notevole portata, era comunque non attraversata, non percorsa da mezzi di grande comunicazione, ora la cosa cambia, perché sono venuti a insediarsi nella zona industrie, aziende che chiaramente operano con auto snodati, con camion da rimorchio per cui l'attraversamento, o meglio: lo scorrimento del traffico lungo quella strada diventa impossibile, ma è impossibile soprattutto per chi? Per i più piccoli, per i ragazzi, per i bambini che vanno a scuola, noi abbiamo almeno 30, 40 ragazzi che arrivano a scuola non con il pulmino ma arrivano a scuola a piedi accompagnati dai genitori.

Ora vedere questi TIR che passano sulla strada e la strada ha una larghezza di 4 metri, anche se difesa a destra e a sinistra dai guard-rail è una cosa che veramente non solo è pericolosa ma è demenziale, cioè i camion passando possono tirare forti questi bambini, questi ragazzi che al mattino vanno a scuola e che a mezzogiorno e mezzo vengono a casa.

Io ho presente che la Civica Amministrazione, negli anni scorsi ha provveduto, anche perché è stata realizzata una rotonda, a fare una mini rotonda nel centro di Spinetta a realizzare la copertura del naviglio per una ventina di metri dal centro frazionale andando verso la scuola elementare, ma quella copertura è un po' fine a sé stessa, perché? Perché non è che lei abbia una sbocco, arrivato a un certo punto quella viene fermata da un guard-rail, perché al di là c'è il naviglio scoperto, per cui praticamente è una pedonale inutilizzata nel modo più assoluto, cosa chiede la frazione, il quartiere, le scuole, i genitori? Chiedono che il comune, non domani mattina, ma provveda con un punto di lungimiranza, magari a luglio con variazione di bilancio a mettere a disposizione io penso 250 milioni utili per coprire quei 100 metri ancora di naviglio per arrivare fino al ponte di attraversamento per l'accesso delle scuole.

Io non sono un tecnico, non vado a dire alla giunta o ai tecnici se deve essere coperto con una soletta di cemento, come si è fatto fino a oggi, oppure... c'è l'Assessore Allario che ama particolarmente il verde, quindi i corsi d'acqua etc., ma li amiamo anche noi, assessore, se sia meglio coprirli con una griglia metallica, di notevole spessore, per cui chi vuole godersi anche l'acqua magari nel centro della frazione possa ancora farlo.

Debbo anche dire che comunque questo va anche visto a livello urbanistico, a livello paesaggistico, vicino a questo naviglio c'è la cosiddetta Villa Pansa di cui abbiamo parlato a lungo, c'è l'ex Villa Vescovile, per cui io credo che una griglia resistente ma che serva comunque solo per sostenere dei pedoni potrebbe essere una soluzione, ritengo io, al problema.

Io so molto bene anche che mi si può dire "si vedrà", io non vorrei che si rimandasse l'opera tra due, tre, quattro anni, non avrebbe molto senso, se è utile l'opera per la sicurezza e per la sicurezza questo Consiglio Comunale si è sempre battuto e la giunta ha sempre investito, io chiedo che si faccia una riflessione seria per mettere a luglio, con le prime variazioni di bilancio, i 250 milioni che ritengo, sentiti anche i tecnici, necessari per fare l'opera.

Io chiedo quindi che si verifichi la realtà della strada subito e si veda subito di programmare tecnicamente un qualcosa per andare incontro alle esigenze della frazione e alle esigenze di quella realtà scolastica che gravita su certe frazioni.

-----000-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Giordano Giovanni, Renaudo Tarcisio, Barbero Giovanni Battista, Bergese Riccardo, Mandrile Gian Luca e Manassero Patrizia. Sono pertanto presenti n. 26 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lerda.

CONS. LERDA: Brevissimo, perché mentre il Consigliere Martini parlava mi è venuta in mente una cosa che volevo sottoporre all'Assessore Allario, perché credo che possa essere un problema, a prescindere dal fatto che è indubbio che quanto propone il Consigliere Martini ritengo sia necessario, conosco bene la zona e quindi è del tutto evidente che quei canali in quella zona, vicino alle scuole, con la gente che va e viene sono un pericolo, quindi se c'è la possibilità di intervenire per porre rimedio a questo pericolo ben venga, però mentre più parlavi mi veniva in mente che può darsi, poi mi auguro che così non sia e che quindi l'Assessore Allario abbia delle soluzioni che ci permettano di bypassare il problema, ma di fatto esiste una legge regionale oggi che vieta la copertura dei canali e che è un problema che è già venuto fuori varie volte in varie altre occasioni è già stato posto e quindi l'invito che vorrei fare all'Assessore Allario è quello di valutare eventualmente anche un Assessore Mantelli se è possibile trovare comunque delle possibilità di deroga o quelle modifiche alla normativa regionale perché questa impossibilità di fatto di coprire tutti i canali che discende da un problema di tutela ambientale, di regimazione dei corsi d'acqua, di ridurre i rischi di alluvione, però in questo caso specifico sovente per i centri abitati può diventare un problema impossibile da superare.

Quindi credo che individuata, se è possibile, la soluzione per questa problematica però andrebbe posto a livello regionale il problema del come superare questo divieto assoluto di intubamento dei corsi d'acqua.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Il primo marzo il Consigliere Martini ha invitato la Commissione, appositamente convocata, dove troverà il progetto di copertura in parte ma di sistemazione totale da tutto il tratto di Via Gauteri, perché su espressa posizione del signor Sindaco l'anno scorso siamo andati a fare un sopralluogo lui mi ha detto che dovevo trovare la soluzione; la soluzione l'abbiamo trovata, senza costi per l'Amministrazione Comunale, perché costa molto di più di 250 milioni, costa il doppio e quindi io le annuncio che questo progetto che non ha costi per l'amministrazione entra nel progetto più generale del Consorzio Valle Gesso dove su una serie di questioni, fatta salvo l'utilizzo dei canali esistenti come avevamo detto con accordo tra i vari consorzi, possono venire fuori questi interventi, quindi non sarà il caso di porli a luglio, come diceva.

Quindi il primo marzo è strategico perché noi l'8 marzo siamo invitati a una conferenza dei servizi dove dobbiamo esprimere il nostro parere, ma noi preventivamente abbiamo detto che il nostro parere sarebbe stato collegato alla soluzione di questo come di altri problemi di cui parleremo quella sera. Sulla questione poi posta, quindi il problema sarebbe risolto totalmente fino all'ingresso della scuola, cioè fino al passaggio pedonale, aggiungo solo che non si può coprire tutto perché ci sono delle paratie di manovra per i canali laterali, ma vedrà che la soluzione scelta è una soluzione che mette in sicurezza tutto quel tratto.

Sulla questione più generale posta dal Consigliere Lerda io ho già posto alcune volte, e continuo a porre, allora servizio all'urbanistica che questa normativa di carattere ambientale e generale non può essere sempre applicata nello stesso modo, dipende dalle situazioni particolari e mi sono sempre appellato a un questione di fondo: quella della sicurezza e della protezione civile, ci sono delle situazioni dove io credo sia giusto derogare per rendere le situazioni a rischio minimo, quindi questo è un caso come ce ne sono altri nel nostro Comune dove io ho chiesto espressamente la deroga per casi come questi, vale per Via Gauteri e vale per altre zone. Poi che la soluzione l'abbiamo a portata di mano, è una questione che era all'attenzione del Sindaco, il quale mi ha detto che avrei dovuto trovare i soldi e i soldi li ho trovati, i soldi altrove non nel bilancio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Io non è che sia facile agli entusiasmi ma certamente devo fare un apprezzamento e ne ho già fatti tanti, io credo che questo sia un giusto modo di amministrare, non amministra solo la maggioranza ma amministra anche la minoranza per quanto è possibile con la maggioranza, in collaborazione, perché non riteniamo, e lo dico anche alla Giunta, di rappresentare una grossa fetta nel Comune di Cuneo e siamo quindi lieti di essere ascoltati, quando chiediamo qualcosa per la città e siamo lieti di ricambiare l'attenzione a ciò che la maggioranza propone anche a nome della città e questo scambio non di piaceri, ma questo scambio di attenzioni per gli interventi che tocca alla città ritengo sia una cosa positiva se viene sentita e accolta dalla maggioranza e dalla minoranza insieme senza questioni di parti.

Certo, Assessore, questa è una bella notizia, è una bella notizia per me, per la frazione, per il quartiere che si è battuto sicuramente per anni tutti insieme perché questo venisse fatto, ma soprattutto dimostra l'attenzione per la sicurezza e per chi è più debole proprio per i bambini che vanno a scuola.

Io vi ringrazio e vi ringrazio in nome della frazione e del quartiere... non voglio comunque essere di parte, come ho già detto, sono certo che abbiamo anche i problemi, l'hai detto con euforia è vero, e sicuramente da parte nostra ci sarà sempre quell'attenzione con voi per i problemi di quella zona e di quella realtà.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 15 presentata dal Consigliere Comunale Giuseppe Comba (FORZA ITALIA) in merito a: "Mozziconi di sigarette sul suolo pubblico":

“Il sottoscritto Giuseppe Comba, Consigliere Comunale del gruppo Forza Italia

Premesso

che un'altra percentuale di sporcizia sul suolo pubblico comunale è dovuta allo scarso senso civico di parecchi fumatori che non trovano di meglio da fare, terminato di fumare la sigaretta, che gettare a terra il mozzicone;

Constatato

che la recente entrata in vigore della legge antifumo ha trovato in gran parte impreparati i gestori di locali pubblici (bar, pizzerie, pub e ristoranti), sprovvisti di posacenere davanti ai propri esercizi (rare sono le eccezioni) ;

che gli incalliti fumatori, pur di non rinunciare alla “Bionda” escono dai locali con le sigarette in mano e dopo averle consumate gettano sul marciapiede i mozziconi, creando dei piccoli immondezzi;

Preso atto

che con il passare del tempo la sporcizia sul suolo pubblico comunale dovuta ai mozziconi di sigarette è in fase crescente;

Interpella

l'Assessore competente per conoscere se in base a quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale, valutata l'attuale situazione, intenda ridurre questo genere di sporcizia mediante la collocazione lungo le vie e i corsi principali del territorio comunale di funghi portacenere.

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale, Le porgo distinti saluti."

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Premesso che era da parecchio tempo che avevo intenzione di presentare questa interpellanza, sicuramente in periodo antecedente all'entrata in vigore del decreto legge antifumo, fortemente voluto dal Ministro Sirchia a tutela dei cittadini non fumatori.

Sotto gli occhi di tutti, viste le continue lamentele, fatte registrate sui vari organi di stampa, quasi quotidianamente, sull'aumentata sporcizia sul suolo pubblico e della nostra città e delle frazioni, un grosso contributo a questa aumentata sporcizia è in gran parte dovuta ai mozziconi di sigarette e relativi involucri anche, le scatole vuote, impunemente gettate a terra da parecchi fumatori che io reputo in possesso di scarso senso civico e incuranti del grave danno che arrecano sia all'ambiente che al decoro della nostra città e delle nostre frazioni.

Ho constatato che la recente entrata in vigore della legge antifumo, che ha trovato anche parecchi ostacoli nella sua attuazione, essendo i gestori dei locali pubblici (bar, pizzerie, pub e ristoranti) fattisi trovati impreparati a questa entrata in vigore, ossia non si erano adeguati, non avevano predisposto dei locali per accogliere i fumatori e i non fumatori portando a una sorta di separazione.

Cosa ha comportato, oltre poi al fatto di non avere pensato in modo tempestivo alla collocazione di posacenere all'esterno dei loro locali, perché cosa sta accadendo all'entrata in vigore di questa legge? Che, diciamo, un grande numero di incalliti fumatori, che vanno a passare una serata in allegria con gli amici o al bar o in pizzeria o nei pub non resistano a passare la serata senza consumare la cosiddetta "bionda" e pertanto escono da questi locali e non trovando ancora installati, solo ultimamente qualche esercente ha provveduto a mettere il posacenere fuori dai loro locali, dopo avere fumato la sigaretta non trovano altro modo che lasciarla cadere a terra. Pertanto questo ha comportato, nel passare del tempo, l'aumento della sporcizia, come ho detto prima, sul suolo comunale.

In questa interpellanza voglio interpellare l'Assessore competente se in base a quanto sopra esposto intenda, io credo che farebbe bene a fare monitorare le zone in cui sono più frequentate, in cui hanno sede il grosso degli esercizi pubblici, non solo gli esercizi pubblici, oltre gli uffici ministeriali e non, ivi compreso il palazzo comunale, perché se usciamo dal palazzo di città fuori sotto ai portici è un immondezzaio, anche qua oltre che davanti ai locali pubblici e quindi laddove si vede una forte presenza di bar ristoranti e di frequentatori, oltre che dei posti di lavoro a alto numero di personale, di provvedere a installare dei contenitori, così detti "funghi portacenere" davanti, affinché il cittadino non sia, almeno quelli meno menefreghisti, possano depositare il mozzicone di sigaretta dentro a salvaguardia dell'ambiente e del suolo comunale.

Volevo dire oltre a provvedere al monitoraggio delle zone più frequentate, anche provvedere, sollecito anche dei maggiori controlli perché purtroppo ormai c'è l'andazzo di lasciare fare tutto, anche quello che la legge pone è un ferreo divieto.

In tal senso basterebbe, oltre a collocare nei punti dovuti i cosiddetti posacenere, per esempio un suggerimento sarebbe stato quello, visto che il "Porticone" ha fatto diverse cose in città, secondo alcuni di noi e personalmente sono degli obbrobri con i soldi del comune oltretutto, perché abbinare panchine a contenitori di immondizia vicino non è una cosa bella, io vedrei, al posto di questi contenitori della spazzatura vicino alle panchine questi contenitori per la raccolta dei mozziconi di sigarette, perché tra le panchine, il contenitore per l'immondizia e... quegli affari che hanno messo sotto ai portici per il deposito delle sigarette che sono anche lì un obbrobrio perché non tengono le biciclette, soldi buttati via e non si è provveduto in modo tempestivo a dotare la città di posacenere visto l'entrata in vigore di questa legge.

-----000-----

(Si dà atto che escono i Consiglieri Noto Carmelo, Botta Fabrizio, Manna Alfredo, Lingua Graziano, Lavagna Alessandro, Malvolti Piercarlo e Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 19 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Sarò molto breve, ma al di là delle considerazioni di corollario che si possono fare sul problema delle bionde o meno, ma ritengo utile il suggerimento... al di là di queste battute, dicevo, assessore, penso che il suggerimento fatto dal Consigliere Comba sia un suggerimento utile, io non so se la legge, Assessore, dia un obbligo agli esercenti di mettere dei contenitori, i cosiddetti portacenere davanti ai bar ma perlomeno se non è un obbligo di legge almeno un suggerimento in questo senso io lo farei come Comune e in più prima di fare

suggerimento a altri io proporrei che il Comune stesso all'ingresso del "Porticone" del nostro Comune e degli uffici pubblici in generale si ponesse questo tipo di attenzione, perché è una attenzione che dà anche il buon esempio ai cittadini esercenti di cui faceva riferimento il Consigliere Comba.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fino.

CONS. FINO (FORZA ITALIA): Ma questo per rafforzare quanto giustamente è stato illustrato dal Cons. Comba, io chiederei una cortesia al tavolo del comando, mentre un mio collega di partito sta illustrando la sua interpellanza e se per qualche motivo che a non tutti la dialettica magari si ferma un attimo, l'usare questo sorrisino di sufficienza mi pare non bello, mi pare mancanza di stile, perché mi sembra una questione di correttezza.

Al di là di quello io condivido perfettamente quanto lui ha detto e è il ribadire per l'ennesima volta il fatto che i portici di Cuneo sono veramente sporchi, già da sempre io è dall'85 che sono qui in Comune ma questo problema non è mai stato toccato, la grande Cuneo, tutto quello che si vuole, ma tutti quelli che vengono, al di là di essere attirati da qualsiasi altro tipo di bellezza naturale del centro storico vede una città che veramente è sporca, aggiungiamo ancora questi mozziconi delle sigarette è una cosa importante, perché voi sapete che il mozzicone di sigaretta al di là di tutto contiene non solo la carta ma il catrame, tutte quelle che sono le parti che formano una sigaretta, giustamente dice il Consigliere Comba con l'avvenuto discorso del divieto di fumo è veramente anche questa una cosa esagerata quindi non va presa con il sorriso sotto i baffi una interpellanza del Consigliere Comba, che è una interpellanza giusta, puntuale, precisa in questo momento, mi stupisco che ci sia bisogno della sua interpellanza per prendere certi provvedimenti, sarà il fatto che occupandomi in provincia di quello che è l'ambiente sono entrato forse troppo nella parte, sono diventato ancora più verde dei verdi e mi rendo conto che tutto, anche queste piccole cose si parla oggi delle polveri sottili, ma non è che voglio divagare, ma le polveri sottili sono portate da tutto quello che è anche per terra, la polvere ricordiamoci che è uno dei più grossi agenti che inquinano l'aria, non c'è soltanto il fumo dei camini, non c'è soltanto lo scarico delle macchine ma c'è anche la sporcizia per terra e ci sono anche i mozziconi che sono importanti, quindi non prendiamoli sul ridere.

Allora io aggiungerei qualcosa alla sua interpellanza: che si provveda in qualche modo una volta per tutte a programmare una ripulitura totale di questo famoso "Porticone", è arrivata la grossa distribuzione, è un fenomeno che c'è, per carità, io ci ho anche lavorato quindi non posso neanche dire che sono contro, però se vogliamo che i nostri portici vadano in concorrenza a quelli che sono i grandi centri commerciali, bisogna fare sì che i nostri portici diventino la vera passeggiata all'altezza di questi, perché se entri là dentro loro sono puliti, queste loro passeggiate interne che poi fanno ridere davanti alla nostra grossa passeggiata sono degli specchi, i nostri porticati fanno schifo!

Quindi ripeto ancora una volta: l'interpellanza del Consigliere Comba è puntuale e precisa e importante in questo momento e non prendere in considerazione questo, credetemi, da parte di tutti, ma è un discorso trasversale non sto facendo un discorso di parte, come non sto facendo mai nel momento in cui esercito la mia attività di assessore all'ambiente, penso che l'ambiente e la pulizia sia di tutti, di tutti i colori, dalla destra alla sinistra, è ora di sfatare questo discorso, dobbiamo essere collaborativi per avere una città più bella e più pulita!

È vero, ribadisco il concetto, non mi voglio ripetere, arrivata la grossa distribuzione c'è, è un fenomeno che non si poteva evitare ma facciamo sì che il nostro centro diventi il vero grande centro commerciale, se poi queste cose che ci diciamo qui rimarranno soltanto registrate, qui non

c'è più neanche un giornalista che sente... no ce n'è ancora uno laggiù in fondo, va bene così ma però ricordate stiamo governando male, dico "stiamo" anche noi perché non abbiamo quella forte come opposizione di imporci anche in queste cose elementari ma così utili!

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Consigliere Cavallo, le ribadisco che non ritengo di potere accettare da parte del Consigliere Fino delle lezioni di stile istituzionale, anzi ribadisco... lei ha visto bene ma io le aggiungo che limitatamente alla questione dell'immondezzaio delle sigarette io non solo ho sorriso ma addirittura ho avuto una reiterata ilarità nei giorni scorsi che ho riproposto in questo consesso e mi ha fatto ridere anche come ha esposto il problema il Consigliere Comba e di questo lei, me lo consentirà non me lo può negare la questione della caduta di stile detta da lei lascia il tempo che trova!

La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: Il discorso dei mozziconi di sigaretta sotto i portici è un discorso vecchio di anni prima dell'introduzione delle norme che limitano il fumo, già c'è sempre stato questo problema, ora dipende dall'educazione della gente, quindi se noi avessimo la possibilità di mettere dei sistemi, come esistono in alcune città, chiaramente sono dei portacenere con della sabbia perché evidentemente se devi spegnere una sigaretta...

Ora potremmo dire di qui a 6 mesi "effettivamente i cittadini cuneesi continuano a essere dei maleducati", noi possiamo chiedere un qualcosa in più però io adesso in questo caso chiederei qual qualcosa in meno cioè togliere i contenitori delle pile, perché spesso si vedono i sotto i portici dei contenitori, delle pile dove hanno di tutto meno che le pile, le batterie intendo dire, allora a questo punto localizziamoli presso, non so, negozi che vendono queste cose, in modo che possano essere recuperate direttamente, perché altrimenti rischiamo di avere dei contenitori delle pile dove sono pieni di ogni porcata e quindi questo aumenta il discorso segnalato dal Consigliere Comba.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Io non ho capito bene l'intervento del Consigliere Fino, ma non ne faccio un discorso di tipo personale, voglio fare un discorso di tipo generale; allora io non sono un fumatore, adesso mi fanno persino tenerezza i fumatori perché effettivamente ho visto... eravamo a cena, tre o quattro sono dovuti giustamente andare via e poverini al freddo si sono fumati la sigaretta e la sigaretta da qualche parte dovevano buttarla, allora un conto è criticare e un conto è trovare soluzioni, a me piacerebbe sapere come si fa a risolvere un problema di questo genere, benissimo o la sigaretta e la butto dove? In un posacenere, e voi pensate che questi posacenere durino molto con l'educazione della gente? Allora morale della favola: il problema è un altro, il problema è: la gente effettivamente dovrebbe essere educata, è la prima cosa, il che non è semplice, poi ci possono essere... Presidente, io non ho interrotto io, vorrei che gradisse anche così.

Allora dico: giustamente, come ha detto, che concordo, il Consigliere Cavallo, ci sono delle altre cose che potrebbero essere veramente migliorate, ne faccio due o tre esempi: io trovo assurdo, l'ho detto all'Assessore al Bilancio, mi ha detto che non si può fare niente, io non penso che questa sia una risposta giusta e è quello che riguarda la pubblicità, quando dissi nell'apposita commissione che è una vergogna che si permettano questi volantini che imbrattano la città, cosa puoi fare e quanti sono quelli che imbrattano? Quella è sporcizia, lì bisognerebbe arrivare a fare sì che non si possano dare volantini sotto i portici, però non è legittimo, quindi ci troviamo in un cul – de – sac, però l'unica cosa, questo è quello che mi ha fatto intervenire, vorrei che Cuneo

non diventasse un'ulteriore barzelletta sul tipo di intendere che cos'è la pulizia e che cos'è la fruizione di un servizio, qualcuno mi deve spiegare, non dico qualcos'altro perché altrimenti forse... com'è possibile, visto che qui ci sono ambientalisti, assessori all'ambiente e così via, ma chi è che ha inventato quelle panchine con l'immondezzaio vicino? Io penso che sia un insulto al buonsenso, all'estetica e alla cattiva educazione, perché il pensare che uno possa sedersi su una panchina con l'immondizia vicino è una alterazione della realtà ambientale.

Quindi invece di andare a trovare cose che poi tutto sommato non penso che siano risolvibili, almeno, come ha detto io ne aggiungo un altro: togliete queste spazzature dalle panche, permettete che almeno che qualcuno si sega ambientalmente in un posto idoneo.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Io una città con posacenere dappertutto non ne vedo, abbiate pazienza, non credo che dal punto di vista dell'arredo urbano sia necessario... è piuttosto necessario indagare laddove ci sono delle concentrazioni, giustamente e vedere, per esempio i bar e così via che essi stessi condizionano affianco dell'uscita un apposito contenitore, perché in fin dei conti chi fuma e magari fa anche male, io fumo la pipa, voi lo sapete, cosa faccio? Vado a scaricarla negli appositi contenitori di immondizia, comunque sia questa questione dei mozziconi è da affrontare, io non so come, troveremo la formula.

Dato che però il Consigliere Fino è intervenuto e non si ricorda, che noi come comune facciamo una pulizia quotidiana sotto i portici e il problema più grosso che abbiamo avuto sin dall'inizio è riuscire a togliere i mozziconi che si erano inseriti nelle griglie sotto i portici e non riesci più a toglierli, poi hai ragione tu sulle polveri etc., ora vorrei ricordare... scusa Fino, visto che sto parlando io stai zitto! Dato che noi ci siamo fatti carico come Comune e contribuiscono tutti i cittadini residenti a Cuneo di ricorrere alla pulizia giornaliera ma anche la pulizia con idrospazzatrice per favore diciamoci le cose come stanno, quindi è vero che con il nuovo appalto potremmo fare di più, però voi sapete cosa vuole dire passare tre volte al giorno in Corso Nizza a pulire quando tu pulisci al mattino e poi tra pubblicità, tra tutto il resto rimane... sembra sempre sporco, ci costa già molto pulire una volta al giorno, il problema è anche un problema civico per la miseria, è mai possibile che i cittadini, i passanti non possono usare i vari contenitori che già ci sono? Questo è il problema, avessimo potremmo militarizzare la città così facciamo delle multe a tappato, ma non è così, c'è sempre un equilibrio tra le cose che possiamo fare, il senso civico e la saggezza, quindi se bisogna posizionare alcuni per tornare all'interpellanza, alcuni posacenere li posizioneremo, vedremo di discutere, ma non a nostre spese, abbiate pazienza.

PRESIDENTE: La parola Consigliere Comba.

CONS. COMBA: L'ultima affermazione dell'Assessore Allario mi rende più che parzialmente soddisfatto, io da parte mia volevo già ribadire la questione poi fatta e portata avanti dal Consigliere Fino che il più delle volte ho riscontrato che mentre io illustro la mia interpellanza il Presidente del consiglio lascia quei sorrisetti che a me sono poco simpatici, non è una cosa educativa ridere dietro a chi sta parlando quindi spero, tanto fa finta di non sentire, che in futuro questo suo stile di vita venga a cessare e abbia maggiore rispetto di chi sta parlando.

Spero vivamente che nei punti come li ha definiti e li definiamo nevralgici della città vengano installati questi funghi posacenere affinché il cittadino che ha un po' di amore proprio per la propria città depositi le sigarette nei contenitori e per gli altri io direi di effettuare maggiori controlli sul territorio e se in caso questo non bastasse dietro maggiori controlli, magari multare qualcuno, io sono convinto che se uno viene multato una volta si guarda ben bene una seconda

volta di gettare a terra il mozzicone di sigaretta e se poi dopo non bastasse si può anche arrivare, come hanno fatto in qualche città del nord, mi pare a Lecco, a una ordinanza di divieto da parte del sindaco di gettare i mozziconi a terra, è inutile ridere, se noi andiamo, anche perché hanno un maggiore senso civico, in regioni come il Trentino Alto Adige c'è una pulizia, non si vede né un mozzicone, né un pezzettino di carta al suolo, perché altrimenti ti arriva un vigile dietro e ti multa immediatamente.

Comunque sono soddisfatto discretamente della risposta data, adesso vediamo i fatti.

-----000-----

Il PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 22,10.